



Sede legale : Bassano del Grappa
Partita IVA e cod. fiscale 03278040245
Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione informativa generale.....	4
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	19
Gestione dei principali rischi e incertezze	31
Altre informazioni	33

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo.....	36
Stato patrimoniale passivo	37
Conto economico	38
Rendiconto finanziario.....	39

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e principi di redazione del bilancio.....	40
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	46
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	59
Commento alle voci del conto economico	70
Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del codice civile.....	86
Informativa ex art.1 comma 125 della legge 04/08/2017 n.124.....	88
Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.....	89

ORGANI DELLA SOCIETA'

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Bontorin Simone.....	Presidente
Benozzi Luigi.....	Componente
Campagnolo Roberto	Componente
Cogo Mirella	Componente
Dal Sasso Manuel	Componente
Daniele Roberto	Componente
Gavin Luciano	Componente
Leonardi Ornella.....	Componente
Maccarrone Katia	Componente
Poli Stefano.....	Componente
Sinigaglia Maria Elena	Componente
Turetta Valentino.....	Componente
Zorzi Catia.....	Componente
Cavallari Massimo.....	Componente revisore

CONSIGLIO DI GESTIONE

Levorato Andrea.....	Presidente
Baracco Livio.....	Componente
Filippin Rosanna	Componente
Mietto Paola	Componente
Polato Mario	Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Baldovin Orietta	Presidente
Magnan Antonio	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Spa

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli Enti locali soci, che esercitano congiuntamente il controllo analogo nei suoi confronti attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché attraverso la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL. In favore dei soci Etra svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività.

Il controllo analogo è rafforzato dall'adozione, da parte di Etra, del modello di governance dualistico, che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, che svolge funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo;
- il Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

Nel 2018 è stata rinnovata la Governance societaria con la nomina del Consiglio di Sorveglianza in data 1 agosto 2018 e del Consiglio di Gestione in data 6 agosto 2018; la composizione di quest'ultimo è stata modificata e integrata con provvedimenti in data 1 dicembre 2018 e 28 dicembre 2018. Gli attuali organi societari restano in carica per un mandato di tre esercizi, fino a giugno 2021.

L'art. 6 comma 4 del d.lgs. n.175/2016 (T.U.S.P.P.) prescrive che le società a partecipazione pubblica, alla chiusura dell'esercizio sociale, predispongano e provvedano a pubblicare, contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente Relazione è redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)

Scopo del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale prescritto, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società ed a favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci. Ai fini dell'individuazione di situazioni che si qualificano come "crisi aziendale", occorre individuare e monitorare degli indicatori idonei e delle "soglie d'allarme", per consentire all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Valutando le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016", emanate da Utilitalia, si sono elaborate i seguenti indicatori e le seguenti "soglie d'allarme":

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B;

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4) Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (PFN) su EBITDA è superiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 5;

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, è inferiore al valore del relativo covenant di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua Scarl, stabilito in 3,5.

Qualora si verifichi almeno una delle precedenti condizioni gli amministratori convocano senza indugio un'assemblea per informare i Soci e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

L'esame compiuto sui dati di bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

Indice, soglia di allarme	Risultanza 2018	Risultanza 2017
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (PFN) su EBITDA è superiore al valore di 5	1,16	1,34
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, è inferiore al valore di 3,5	39,5	35,9

<i>Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)</i>	Etra ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: - Regolamento per il reclutamento del personale in Etra Spa; - Regolamento approvvigionamenti; - Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; - Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; - Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; - Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; - Regolamento gare on-line; - Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; - Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara.
<i>Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)</i>	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'U.O. DIA – internal audit, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza: Collegio, quest'ultimo, costituito per garantire l'applicazione e l'aggiornamento continuo del Modello organizzativo di gestione e controllo. L'azienda ha individuato nel responsabile dell'U.O. DIA il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.
<i>Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)</i>	Etra ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: - il Modello organizzativo di gestione e controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); - il Codice etico aziendale; - il Codice di comportamento dei dipendenti di Etra Spa; - il Programma per la trasparenza e l'integrità; - il Piano Triennale di prevenzione della corruzione; - la Politica per la prevenzione della corruzione; - il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. Whistleblowing); - la Carta del Servizio Idrico Integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare; - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato; - il Regolamento di fognatura e depurazione.
<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d).</i>	A tutela degli utenti, Etra ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale (PSA) che permette di valutare i rischi ed attivare i sistemi di controllo, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare del prodotto finito (acqua).

Evoluzione normativa nell'anno 2018

Etra opera nel pieno rispetto del D.lgs. n. 50/16 (c.d. *"Codice dei contratti pubblici"*), che anche nel corso del 2018 è stato interessato da vari interventi legislativi.

La Legge n. 145/2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) ha previsto una dispensa a tempo dalle normali procedure di affidamento dei contratti pubblici. Infatti, fino al 31.12.2019 le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 36, 2° comma, del d.lgs. n. 50/16, possono procedere mediante affidamento diretto per i lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, nonché all'affidamento mediante le procedure di cui al 2° comma, lettera b), dell'articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro.

Nel corso del 2018 si è registrato un copioso intervento dell'ANAC in materia di contratti pubblici. L'Autorità anticorruzione si è, infatti, più volte espressa per fornire chiarimenti per la corretta applicazione del d.lgs. n. 50/16. Tra gli interventi, si segnalano i seguenti:

- delibera ANAC n. 138 del 21.02.2018, contenente un aggiornamento del d.lgs. n. 56/17 e delle Linee guida n. 1 (del 14.09.2016), attuative del d.lgs. n. 50/16, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*;
- delibera ANAC n. 206 del 01.03.2018 contenente un aggiornamento del d.lgs. n. 56/17 e delle Linee guida n. 4 (del 26.10.2016), di attuazione del D.lgs. n. 50/16, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*;
- delibera ANAC del 28 marzo 2018 con cui sono state adottate le Linee guida n. 9, di attuazione del d.lgs. n. 50/16, recanti il *"Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato"*;
- delibera ANAC del 2 maggio 2018 con cui sono state adottate le Linee Guida n. 2, di attuazione del d.lgs. n. 50/16, recanti *"Offerta economicamente più vantaggiosa"*;
- delibera ANAC n. 614 del 04.07.2018 contenente le Linee guida n. 11, recanti *"Indicazioni per la verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 177, comma 1, del codice, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea"*;
- delibera ANAC n. 803 del 04.07.2018 contenente il *"Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici"*;
- delibera ANAC n. 907 del 24.10.2018, contenente le Linee guida n. 12: *"Affidamento dei servizi legali"*;
- delibera ANAC n. 1033 del 30.10.2018 contenente il *"Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/01"* (c.d. Whistleblowing);
- delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 con cui è stato approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

In materia di società a totale partecipazione pubblica, dopo le importanti novità legislative introdotte nel corso del 2016 (d.lgs. n. 175/2016 – *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*) e nel corso del 2017 (D.lgs. n. 100/2017 – *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*), nel 2018 non si sono avuti interventi legislativi di carattere rilevante, ma meri assestamenti dell'assetto esistente.

In attuazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio di Gestione, in data 19 novembre 2018, ha adottato una proposta di Piano per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie: tale proposta è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Sorveglianza in data 1 dicembre 2018 e trasmessa ai Comuni soci per l'esame e l'eventuale recepimento con propri provvedimenti.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attuazione delle disposizioni normative anticorruzione con l'approvazione, da parte del Consiglio di Gestione nella seduta del 5 marzo 2018, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020.

In data 16 luglio 2014 Etra ha emesso strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati. In virtù di tale fatto, con provvedimento del 6 novembre 2017 il Consiglio di Sorveglianza ha preso atto che Etra Spa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, risulta essere società quotata secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. p) del medesimo decreto.

In data 22 giugno 2018 il Ministero dell'economia e delle finanze ha emesso un "Orientamento" sulla nozione di mercato regolamentato ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. n. 175/16. Nello specifico, il MEF ha affermato che *"la nozione di mercato regolamentato accolta dal TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal TUF ed insuscettibile di una più ampia interpretazione, ciò anche al fine di prevenire possibili elusioni della disciplina del TUSP, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati più facilmente accessibili agli operatori e che prevedono obblighi informativi meno stringenti"*.

Contro tale provvedimento Etra Spa, unitamente ad altre società consorziate in Viveracqua, ha proposto ricorso innanzi il Tar Lazio per vedere chiarito se, considerata l'emissione di Hydrobond in mercati non regolamentati da parte della società, quest'ultima debba, o meno, essere considerata società quotata ai sensi del D.Lgs. 175/2016. Prudenzialmente, in attesa della conclusione del giudizio, Etra continua ad operare nel pieno rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 175/16.

In materia di privacy e protezione dei dati personali è stato emanato il D.Lgs. n. 51 del 18.05.2018, con cui è stata data attuazione alla Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio. Sul tema, si segnala l'emanazione del d.lgs. n. 101 del 10.08.2018, con cui sono state adottate le modifiche del d.lgs. 196/2003 per il necessario coordinamento e l'attuazione del Regolamento UE 2016/679.

In tema di rapporti di lavoro, di particolare importanza risulta il D.L. n. 87 del 12.07.2018, convertito con Legge n. 96 del 09.08.2018, con cui sono state introdotte una serie di misure volte a tutelare la dignità dei lavoratori e delle imprese, introducendo disposizioni per contrastare fenomeni di crescente precarizzazione in ambito lavorativo, mediante interventi sulle tipologie contrattuali e sui processi di delocalizzazione, a salvaguardia dei livelli occupazionali ed operando semplificazioni fiscali per professionisti ed imprese.

In materia di pagamenti si segnala la determina dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 209 del 14.06.2018, con cui sono state dettate le linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", aggiornato al D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività.

Per quanto attiene il profilo soggettivo, inizialmente appariva dubbia l'estensione degli obblighi di trasparenza in capo alle società a partecipazione pubblica. I dubbi interpretativi sono stati dipanati dall'art. 24 bis del DL 90/2014. Tale disposizione ha espressamente esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche

amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”.

Sul tema è intervenuta l'ANAC con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 precisando che, in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società *in house*, queste ultime rientrano nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012; pertanto, è chiarito che le società destinatarie di affidamenti *in house* sono soggette agli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni.

Tale disposizione è stata confermata con il D.Lgs. n. 175 dell'8 settembre 2016, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, disciplinante, tra l'altro, la normativa applicabile alle società in controllo pubblico. L'ANAC, con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, ha quindi predisposto le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici”.

Nel 2018 è proseguito il percorso intrapreso da Etra negli anni precedenti, volto a conseguire un progressivo adeguamento alla disciplina prevista dal legislatore in materia di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, anche alla luce delle precisazioni fornite dell'ANAC. La Società ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, allegato al Modello ex D.Lgs.231/2001.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D. Lgs 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) del D.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, “... una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività ...”, verifica affidata all'Organismo di Vigilanza. Esso costituisce un pilastro della normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001, in mancanza del quale anche il più completo Modello Organizzativo potrebbe non essere in grado di evitare le sanzioni a carico dell'ente.

Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo (“vigilanza sul funzionamento”), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività (“vigilanza sull'osservanza”), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale. Per un effettivo e funzionale espletamento dei compiti e delle funzioni attribuitegli, l'Organismo di Vigilanza (OdV) deve poter accedere a tutte le informazioni e documentazioni aziendali, ovvero essere costantemente informato di quanto avviene in azienda sia in ordine alla gestione, sia in ordine all'operatività, e relazionarsi periodicamente con la dirigenza e gli organi di controllo, i quali debbono garantire collaborazione e cooperazione al medesimo, che deve poter inoltre disporre di una serie di dati necessari al corretto compimento delle sue funzioni.

In tal senso e alla luce del predetto disposto normativo ha operato l'Organismo di Vigilanza nel corso del 2018. L'OdV di Etra, a fronte delle criticità emerse nel corso dell'anno 2018, ha richiesto la piena collaborazione di tutti gli operatori, al fine di realizzare la piena operatività necessaria allo svolgimento dei compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza, composto dal presidente, Avv. Orietta Baldovin, e dal secondo componente, Dott. Antonio Magnan, per effetto delle dimissioni presentate dal primo componente, l'Ing. Ambientale Maria Pia Ferretti, avvenute nell'aprile del 2017, si è riunito con cadenza settimanale, svolgendo la propria opera mediante l'attivazione di flussi informativi con i responsabili delle diverse aree aziendali, approfondendo le tematiche che, di volta in volta, emergevano dall'analisi dei documenti inviati, fornendo ai vertici dell'azienda le indicazioni utili, preventive e successive, nell'ottica di evitare i rischi potenziali alla commissione dei reati presupposto e dei cosiddetti reati avamposto. L'attività svolta si è sviluppata soprattutto mediante l'apertura di audit che hanno interessato tutte le funzioni aziendali, alcuni dei quali sono attualmente ancora in essere.

L'anno 2018, interessato prevalentemente dall'attività di predisposizione del nuovo Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, è stato caratterizzato dall'organizzazione e dalla fornitura della formazione relativa alla parte generale del modello organizzativo, avvenuta a favore di tutte le categorie di dipendenti, oltre che dei membri del consiglio di gestione.

Il programma di lavoro dell'Odv per il 2019, verterà soprattutto sullo stato di applicazione del D.Lgs. n. 81, al completamento degli audit attualmente ancora in corso d'opera e al conferimento di incarichi professionali per l'approfondimento di tematiche in materia ambientale, contabile e giuslavoristica.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio Idrico Integrato

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011. Nel corso del 2018 con la deliberazione 452/2018/R/IDR del 13 settembre 2018 l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2018 e 2019 proposto dal Consiglio di Bacino Brenta secondo quanto previsto dalla deliberazione 918/2017/R/IDR.

In continuità con gli esercizi precedenti, il bilancio d'esercizio 2018 di Etra ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo MTI-2; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati da FoNI nell'anno.

Etra nel corso del 2018 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2017 e al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*unbundling contabile* in regime semplificato come previsto dal TIUC.

Sono stati, inoltre, comunicati all'Autorità i dati relativi qualità tecnica (RQTI) e i dati di misura (TIMSII) per quanto riguarda l'anno 2017 all'interno della comunicazione per l'aggiornamento tariffario.

Si riporta di seguito l'elenco delle delibere di pertinenza del Servizio Idrico Integrato e rilevanti per Etra.

- **Delibera 01 febbraio 2018 55/2018/E/idr**

Il provvedimento definisce per il periodo transitorio il sistema di tutele per il settore idrico, mediante l'approvazione della Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori nonché del Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti idrici.

- **Delibera 01 febbraio 2018 56/2018/E/idr**

Con il suddetto provvedimento è avviata una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'Autorità dagli utenti del Servizio Idrico Integrato. L'indagine sarà condotta in collaborazione con DAEN per consentire l'acquisizione di informazioni e dati dai gestori interessati, avvalendosi della disponibilità della GdF, al fine di verificare il rispetto da parte dei gestori della normativa vigente del SII.

- **Delibera 01 febbraio 2018 56/2018/E/idr**

Con il provvedimento è avviata una indagine conoscitiva in merito ai reclami e alle segnalazioni trasmessi all'Autorità dagli utenti del Servizio Idrico Integrato. L'indagine sarà condotta in collaborazione con DAEN per consentire l'acquisizione di informazioni e dati dai gestori interessati, avvalendosi della disponibilità della GdF, al fine di verificare il rispetto da parte dei gestori della normativa vigente del SII.

- **Delibera 05 aprile 2018 198/2018/A**

Con questo provvedimento è approvato l'atto integrativo alla convenzione fra ARERA ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per consentire l'adeguamento di SGAta funzionale alla prima operatività del bonus sociale idrico.

- **Delibera 05 aprile 2018 227/2018/R/idr**
Vengono definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. Il provvedimento, in particolare, disciplina i flussi informativi, lo scambio dei dati e le procedure operative per l'erogazione del bonus sociale idrico nonché gli obblighi informativi e di comunicazione posti in capo ai soggetti coinvolti nel meccanismo per consentire, a partire dal 1° luglio 2018, l'erogazione dell'agevolazione agli utenti che ne faranno richiesta.
- **Delibera 07 giugno 2018 320/2018/E/idr**
La deliberazione implementa l'Anagrafica Territoriale del Servizio Idrico Integrato al fine di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici nei comuni del territorio nazionale. La deliberazione stabilisce inoltre lo scambio delle informazioni con SGATE ai fini dell'erogazione del bonus idrico e dispone la pubblicazione delle informazioni per dare trasparenza sulla presenza dei gestori del Servizio Idrico Integrato sul territorio nazionale.
- **Delibera 16 ottobre 2018 518/2018/R/idr**
Si avvia un procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel Servizio Idrico Integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori *pro tempore* vigente, nonché di individuare - per quanto di competenza - possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti.
- **Delibera 13 novembre 2018 571/2018/R/idr**
Al fine di rafforzare le misure volte ad assicurare la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, con il presente provvedimento si avvia un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, nonché per l'integrazione della disciplina recata dal medesimo provvedimento.
- **Delibera 05 dicembre 2018 636/2018/R/idr**
L'Autorità avvia un procedimento per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri di articolazione tariffaria recati dal Testo integrato corrispettivi servizi idrici di cui alla deliberazione 665/2017/R/IDR, rafforzando - in un'ottica di tutela dei diritti e degli interessi degli utenti, da un lato, e degli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio, dall'altro - le misure volte ad assicurare un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio, facendo in modo che ogni utilizzatore sostenga i costi legati alla quantità di risorse idriche impiegate o all'inquinamento prodotto.

Separazione contabile e amministrativa

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'Unbundling Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2017, potendo beneficiare del regime semplificato previsto dal TIUC, ai sensi dell'art.1.2 della delibera n. 137/2016. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 17 dicembre 2018, in deroga al termine dei 90 giorni dalla data

di approvazione del bilancio di riferimento, come sarebbe previsto dall'Art. 30.1 del TIUC, a causa della ritardata apertura del portale di raccolta da parte dell'Autorità.

Servizio ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La TARES era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo. Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario, sia dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, già nel 2014 e, mantenendo invariata la normativa dell'anno precedente, anche nel 2015 ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Le stesse disposizioni normative sono state mantenute anche negli anni 2016, 2017 e 2018.

Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo. Nel 2018, dei 51 Comuni che hanno affidato a Etra il servizio di riscossione, 49 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"* e già esercitati negli altri settori di competenza.

Di seguito sono elencate le delibere di Arera del 2018 inerenti il settore rifiuti.

- **Delibera 15 febbraio 2018 82/2018/R/rif**

L'Autorità avvia un procedimento per l'individuazione delle prime attività propedeutiche e connesse alla definizione di un sistema di tutele per la trattazione dei reclami e delle controversie degli utenti del settore dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

- **Delibera 5 aprile 2018 225/2018/R/rif**

Il provvedimento avvia il procedimento per la definizione di provvedimenti tariffari in materia di ciclo dei rifiuti e per la raccolta di dati e informazioni presso Amministrazioni, Regioni, enti locali e soggetti, pubblici e privati, operanti nel settore.

- **Delibera 5 aprile 2018 226/2018/R/rif**

Il provvedimento dispone l'avvio di un procedimento per la regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e per la raccolta di dati e informazioni a ciò funzionali.

- **Consultazione 27 dicembre 2018 713/2018/R/rif**

Il documento contiene gli orientamenti preliminari per la definizione di provvedimenti tariffari in materia di corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

- **Delibera 27 dicembre 2018 714/2018/R/rif**

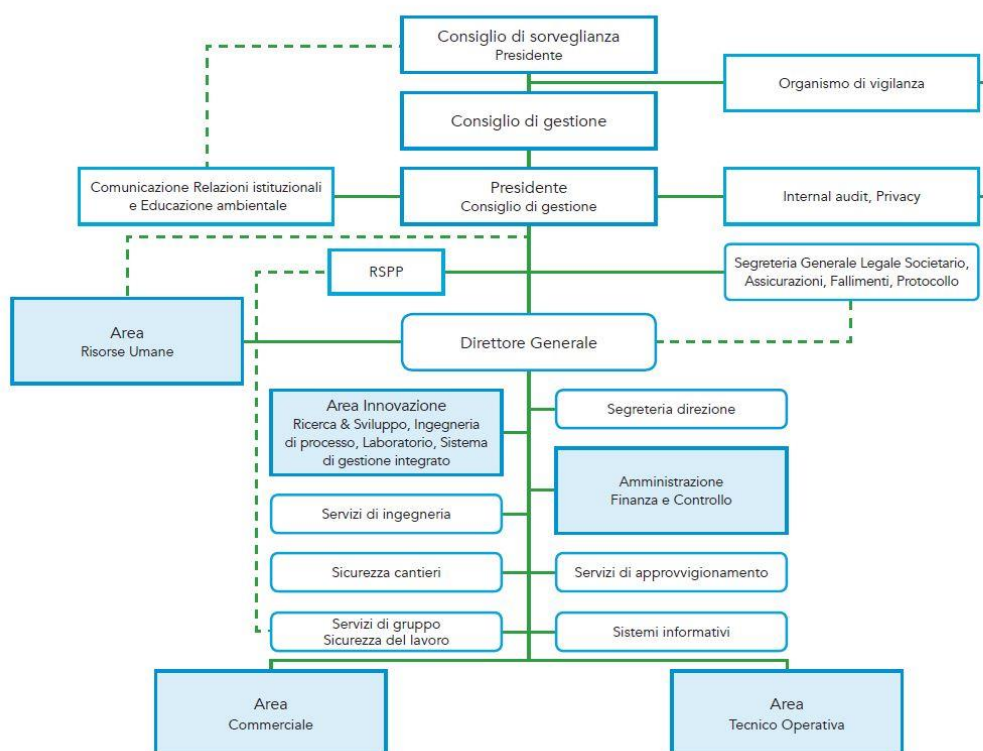
Il provvedimento dispone una richiesta di informazioni ai soggetti esercenti il servizio di smaltimento dei rifiuti.

- **Delibera 27 dicembre 2018 715/2018/R/rif**

Si avvia un procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio tariffario per gli anni 2018 e 2019 in materia di ciclo dei rifiuti, introducendo obblighi informativi in capo agli esercenti il servizio e obblighi di anagrafica.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 04/09/2017, è rappresentabile come riportato di seguito:



Si evidenzia, tuttavia, per trasparenza, che l'organigramma sopra riportato è stato modificato nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 931 unità, rispetto alle 887 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 44 unità è stato determinato da nuove assunzioni effettuate per le seguenti motivazioni:

- 3 obbligatorie ai sensi della legge 68/1999
- 13 per internalizzazione servizi
- 17 per sostituzione dipendenti cessati
- 65 per sostituzione dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto, per necessità di carattere straordinario e per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni
- 54 cessazioni (1 decesso; 26 per pensionamento; 11 per dimissioni volontarie; 3 per licenziamento; 13 per conclusione contratti a termine).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 845,03 unità dell'anno 2017 a 896,38 unità nel 2018 (+6,08%). Il costo medio 2018 per dipendente è pari a euro 49.618 annui, con un incremento dell'1,34% rispetto al dato del 2017 (euro 48.964 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,49% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/04/2018), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2018) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- l'effetto dell'incremento occupazionale nel 2018 (aumento di 51 unità medie rispetto all'anno 2017);
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

				Delta % 2018 – 2017	Delta % 2018 – 2017
Costo del personale	2016	2017	2018		
Costo del personale (€)	39.901.744	41.375.625	44.476.309	3.100.684	7,49%
Personale al 31/12	858	887	931	44	4,96%
Personale mediamente in servizio	830,75	845,03	896,38	51	6,08%
Costo medio (€/dipendente)	48.031	48.964	49.618	654	1,34%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	232	24,92 %
Uomo	699	75,08 %
Totale	931	100,0 %

L'età media del personale dipendente è superiore ai 44 anni (44,65 nel 2018 rispetto ai 44,60 nel 2017). L'anzianità media aziendale è pari a 11,02 anni (11,36 nel 2017).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2018, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	44,65	41,34	45,75
Anzianità	11,02	11,06	11,01

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2018 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	4	0,43%	0	0,00%	4	0,57%
Quadro	20	2,15%	3	1,29%	17	2,43%
Impiegato	429	46,08%	228	98,28%	201	28,76%
Operaio	478	51,34%	1	0,43%	477	68,24%
Totale	931	100,00%	232	100,00%	699	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2018 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione di tre unità di lavoratori con qualifica di dirigente, una diminuzione di un' unità di lavoratori con qualifica di quadro e un incremento di diciassette dipendenti appartenenti alla qualifica di impiegato e di trentuno dipendenti appartenenti alla qualifica di operaio.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Nel 2018 le ore totali di formazione al personale dipendente sono state circa 24.840, il 70% delle quali dedicate alla sicurezza (per un totale di 206 corsi), il 29% incentrate sulla preparazione tecnica e l'1% sullo sviluppo di competenze trasversali. Le ore totali di formazione pro capite stimate sono state 27,7 calcolate sulla base del personale mediamente in servizio; 956 sono stati i dipendenti coinvolti, dei quali 59 cessati in corso d'anno, quindi oltre il 96% dei lavoratori attivi al 31/12/2018 ha partecipato ad almeno un corso di formazione.

Ore di formazione	2015	2016	2017	2018
Ore di formazione totali (dipendenti)	17.130	18.100	15.300	24.838
Ore di formazione medie per dipendente	21	22	18	28

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza, le principali tematiche affrontate nel 2018 sono state relative all'utilizzo di attrezzature di lavoro specifiche, utilizzo di DPI e DPC, rischi specifici e norme comportamentali inerenti alle diverse mansioni, formazione e informazione su procedure e istruzioni operative, corsi Antincendio e primo soccorso, aggiornamento per i coordinatori per la sicurezza, preposti per la sicurezza e dirigenti per la sicurezza.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale, sono stati trattati prevalentemente aggiornamenti normativi al codice dei contratti, la progettazione e i sistemi di gestione della qualità, privacy e anticorruzione e D.Lgs. 231 inerente la Responsabilità amministrativa d'Azienda.

La formazione trasversale e soft skills ha previsto, infine, un focus di 150 ore sugli aspetti inerenti la comunicazione e la gestione del rapporto con il cliente/utente.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Da giugno 2018 Etra ha ottenuto la certificazione per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007. Nel 2018 sono state inoltre confermate le certificazioni qualità e ambiente nonché la transizione alle nuove versioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2018 è stato certificato il Centro Biotrattamenti di Camposampiero che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero il Centro biotrattamenti di Vigonza, gli impianti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da Etra, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede, inoltre, che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2018 gli RLS sono 6. Gli RLS ricevono un'adeguata formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e sono consultati in ordine a tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

A giugno 2018, come anticipato nel precedente paragrafo, Etra ha raggiunto l'importante obiettivo della certificazione secondo la norma volontaria BS OHSAS 18001 del sistema di gestione per la salute e la sicurezza. Nel corso dell'anno sono stati svolti due audit in azienda da parte dell'ente di certificazione Certiquality. Entrambe le verifiche hanno avuto esito positivo e si sono concluse in assenza di non-conformità, rilevando la grande competenza e conoscenza tecnica del personale e l'ottimo supporto informatico per il controllo dei processi sensibili. Gli auditor hanno fornito all'azienda degli spunti di miglioramento ed hanno programmato prossima verifica nel mese di giugno 2019.

Per consolidare l'impegno nell'ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2018 è proseguita l'attività di formazione del personale e sono stati portati avanti diversi progetti.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi;
- proseguimento del progetto di aggiornamento informatizzato del DVR e dei rischi specifici ad esso connessi;
- prosecuzione del progetto Squadre Aziendali, con la mappatura di specifiche attività che hanno importanti ricadute nella gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori che le eseguono e che comportano obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto, con relativa bonifica dell'intera copertura del magazzino di Vigonza;
- Avvio del progetto di valutazione del rischio sismico degli edifici aziendali soggetti, secondo la normativa vigente;
- Avvio del progetto di valutazione del rischio dovuto alla potenziale presenza di gas radon, il quale può accumularsi nei locali interrati e seminterrati, causando rischi per la salute dei lavoratori;
- Avvio del processo per la gestione del rischio nell'esecuzione di attività in solitario presso zone isolate e difficilmente raggiungibili mediante l'ausilio di specifici dispositivi GPS;
- Aggiornamento del documento aziendale di informazione/formazione per gli addetti alla raccolta rifiuti, denominato "Vademecum";
- Variazione dei contenuti del protocollo sanitario in favore di nuove anamnesi dedicate a specificità di lavoratori inseriti in talune squadre aziendali;
- Avvio del progetto per l'esecuzione della vigilanza interna con l'ausilio di specifica applicazione su tablet o smartphone, con la possibilità di immortalare situazioni e difformità in tempo reale mediante foto e/o video.

L'azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS.

L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Complessivamente nel 2018 si registra un'ulteriore diminuzione del fenomeno infortunistico, sia in termini di numero di accadimenti, sia in termini di gravità delle conseguenze per i lavoratori. L'indice di frequenza si riduce del 23% rispetto al 2017, quello di gravità del 51%.

Comunicazione e Relazioni Istituzionali

L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app"

dedicata al servizio rifiuti e si occupa, inoltre, dell'indagine di customer satisfaction che è effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2018 sono stati realizzati 212 comunicati, 21 conferenze stampa e 78 focus e avvisi di approfondimento su riviste, quotidiani, periodici e giornali web. Nell'anno sono usciti 986 articoli e servizi tv su Etra, il 91% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 92. Nel mese di febbraio è stato organizzato a Bassano un importate convegno "Gli stati generali di Etra" che ha visto la partecipazione e il coinvolgimento dei Sindaci dei Comuni soci e delle autorità e istituzioni locali e Regionali. Dal mese di ottobre è stato attivato un nuovo strumento di comunicazione verso i soci: una newsletter mensile sulle attività dell'azienda inviata a Sindaci e ai Consiglieri di Etra.

L'ufficio si occupa di curare l'immagine aziendale divulgata anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio. Nel 2018 è proseguita, dopo l'apertura del nuovo sportello di Bassano, la realizzazione del restyling dello sportello Clienti di Vigonza, rendendolo più accogliente e con una identità aziendale più marcata.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2018 ha visto la realizzazione di 28 campagne in altrettanti Comuni, 6 delle quali per l'avvio della tariffa a svuotamento. L'introduzione di questi cambiamenti è stata supportata con la realizzazione di 34 infopoint sul territorio, dove i cittadini possono contare sulla presenza di un tecnico dell'ufficio comunicazione per risolvere dubbi e perplessità.

Tra le attività svolte, è da segnalare la campagna di lancio del sito internet e divulgazione della possibilità di attivare l'invio a mezzo e-mail delle fatture. A fine 2018 si contano 31.776 profili attivi registrati nel portale e 23.344 servizi per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture; il proseguimento della campagna "+Cibo - Spreco", con circa 240 tonnellate di rifiuto recuperato dall'inizio del progetto, nel 2014; la fornitura dei materiali per la realizzazione di 33 giornate ecologiche.

L'Ufficio ha realizzato i calendari per la raccolta differenziata 2018 per 48 Comuni nei quali Etra gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita in 214.600 copie; sono stati inviati a tutte le utenze dei Comuni serviti 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro" (269.000 copie per ogni numero), usciti nel corso dell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Con l'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende è annualmente proposto un questionario sul Servizio Idrico Integrato e sul Servizio Integrato Rifiuti. L'indagine 2018 ha riguardato più di 4.382 utenze domestiche per il settore idrico (quasi il doppio rispetto all'anno precedente), più di 4.028 utenze domestiche per il settore rifiuti e oltre 500 utenze non domestiche. La rilevazione è stata condotta interamente con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), con l'invio del questionario agli indirizzi e-mail dei clienti di Etra che si sono registrati sul sito www.etraspa.it. Per quanto riguarda gli esiti, sono stati rilevati i seguenti indici sintetici di soddisfazione: 84,8 per il Servizio Idrico Integrato; 82,8 per il servizio rifiuti; 77,7 per il Servizio Integrato Rifiuti rivolto alle utenze non domestiche. Tutti i servizi superano la soglia di accettabilità che convenzionalmente è fissata a 70 punti.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2018-2019 gli studenti coinvolti sono stati oltre 31.300 e le attività proposte sono state oltre 1.370 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. A completamento del percorso di educazione ambientale, durante l'ultimo fine settimana di maggio si svolge la manifestazione "WEEKENDONE", con la proposta di diversi eventi culturali sul territorio per i clienti Etra.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premessa

La gestione economica, in continuità con gli ultimi esercizi, presenta un andamento positivo delle performance operative. L'aumento del valore della produzione, solo in parte annullato dall'aumento dei costi operativi, determina infatti un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) che a sua volta si traduce, detratti ammortamenti, oneri finanziari e imposte, in un utile netto di 1,78 milioni di euro.

Il 2018 rappresenta anche l'anno conclusivo del Piano Industriale 2016-2018 in cui si confermano i principali impegni prefissati di crescita bilanciata della Società a favore del nostro territorio e dei nostri più importanti stakeholders. Nonostante non si sia riusciti ad ampliare il perimetro del Servizio Integrato Rifiuti a tutti i Comuni Soci, anche per il mancato avvio operativo del Consiglio di Bacino Rifiuti, molte delle linee guida strategiche di Piano sono state attuate, con risultati che hanno superato le previsioni. Prima fra tutte il contenimento delle tariffe applicate ai servizi regolamentati, ottenuta anche grazie all'attenta ed equilibrata crescita dei costi operativi.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), cresce nel triennio di 8,6 milioni di euro attestandosi ad oltre 89 milioni di euro. Anche la Posizione Finanziaria Netta, ridottasi di 31 milioni di euro in tre anni, migliora significativamente, a fronte di un importante impegno di risorse organizzative e finanziarie profuse nella realizzazione di 105 milioni di euro di investimenti nel Servizio Idrico integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2017.

Nonostante il Margine Operativo Lordo sia in miglioramento di oltre 1,048 milioni di euro (2,4%) rispetto all'esercizio precedente, il risultato dell'esercizio è in diminuzione rispetto ai due precedenti esercizi sia per effetto della crescita degli ammortamenti e degli accantonamenti, sia per gli effetti straordinari generati negli scorsi esercizi dalla fusione delle società Patrimoniali in Etra.

Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio Idrico Integrato, Servizio Integrato Rifiuti e altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecniche e "drivers" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'unbundling a cui Etra è soggetta dall'esercizio 2016.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	171.536	172.035	180.090	8.055	4,7%
Totale costi	124.948	128.610	135.618	7.007	5,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	46.589	43.425	44.473	1.048	2,41%
EBITDA %	27,2%	25,2%	24,7%	-0,5%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	35.610	36.459	38.416	1.957	5,4%
Accantonamenti per rischi e altri acc.	969	1.034	2.888	1.854	179,3%
Risultato operativo (EBIT)	10.010	5.931	3.168	-2.763	-46,59%
EBIT %	5,8%	3,4%	1,8%	-1,7%	
Proventi finanziari	1.181	1.047	1.161	114	10,9%
Oneri finanziari	(1.413)	(1.210)	(1.126)	84	-7,0%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(422)	(117)	(509)	-392	335,6%
Proventi straordinari	-	-	-	0	
Oneri straordinari	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	9.355	5.651	2.693	-2.957	-52,34%
EBT %	5,5%	3,3%	1,5%	-1,8%	
Imposte	1.502	(1.959)	910	2.869	-146,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	7.854	7.610	1.783	-5.827	-76,56%
Utile %	4,6%	4,4%	1,0%	-3,4%	

Le tariffe relative al Servizio Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2018, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico-2 e dall'approvazione della delibera ARERA 452/2018/R/IDR del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,008 in diminuzione rispetto allo stesso parametro del 2017, che era pari a 1,114.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti, approvate con i Piani finanziari dei Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio in regime di tariffa corrispettivo, sono cresciute a copertura solo parziale dell'incremento dei costi operativi realmente sostenuti, ma hanno beneficiato della campagna di censimento e recupero dell'evasione delle attività non domestiche in alcuni Comuni serviti. I costi operativi sono aumentati per un importo pari a 7 milioni di euro, a causa dei prezzi di mercato di alcuni servizi industriali e delle materie prime il cui prezzo è legato ai prodotti petroliferi. Cresce il costo del personale anche per l'effetto dell'internalizzazione dei servizi di raccolta, avvenuta durante l'anno, che ha generato contestualmente un equivalente riduzione dei costi esterni. Continua invece il trend in diminuzione delle spese per consulenze, per prestazioni professionali e per altre prestazioni tecniche.

Il valore della produzione supera i 180 milioni di euro, in crescita rispetto al 2017 di 8 milioni di euro. I costi operativi crescono di 7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 135,6 milioni di euro.

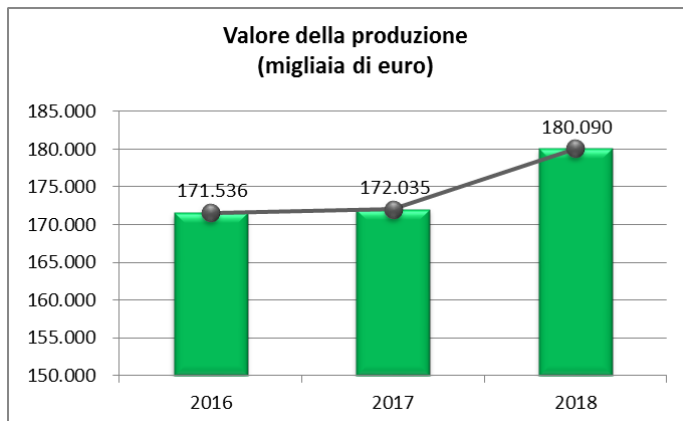
A seguito delle precedenti risultanze economiche, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 44,5 milioni di euro con un'incidenza, sul valore della produzione pari al 24,7%. il Risultato operativo (EBIT), attestandosi a 3,2 milioni di euro, incide sul valore della produzione per 1,8%.

Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari è in miglioramento nel 2018 rispetto al 2017, determinando un valore dell'EBT pari a 2,7 milioni di euro.

Per effetto degli eventi descritti, l'esercizio 2018 chiude con un utile, dopo le imposte, di 1,78 milioni di euro, pari al 1% rispetto al valore della produzione.

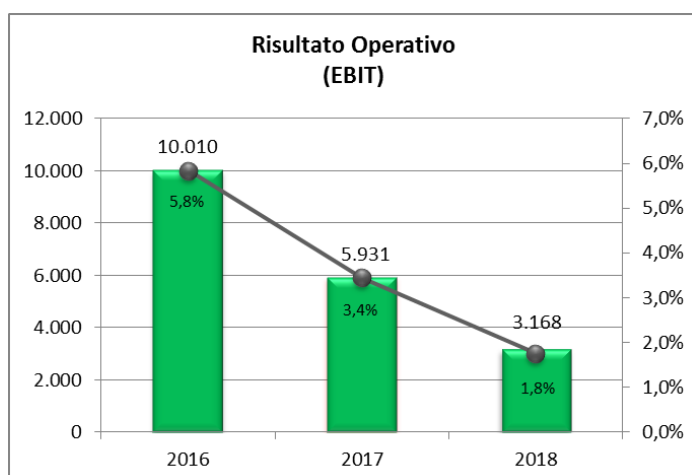
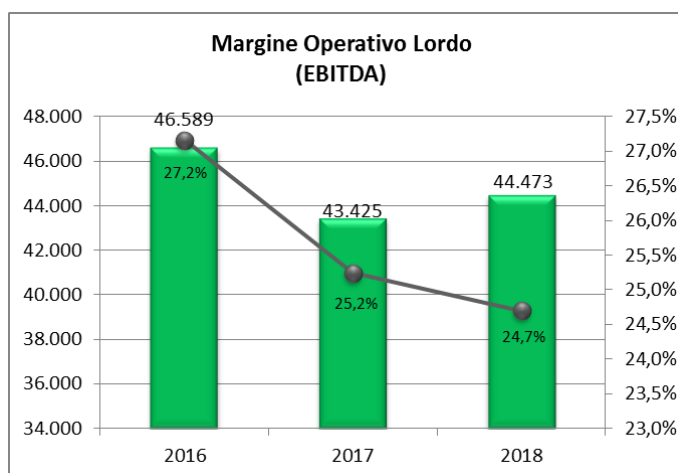
Il conto economico

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:



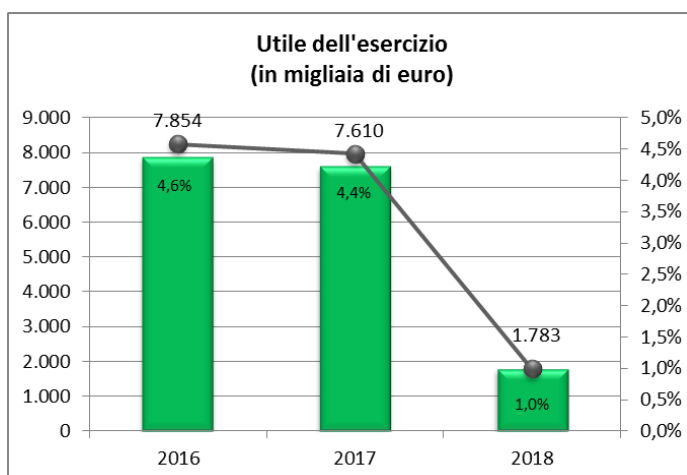
Il valore della produzione raggiunge l'importo di €/000 180.090, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 8.055, pari al 4,68%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di €/000 44.473, in aumento rispetto all'esercizio precedente di €/000 1.048, pari al 2,41%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 24,7%.



Il risultato operativo (EBIT) è pari a €/000 3.168, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €/000 2.763, pari al 46,59%, attestandosi in termini percentuali all'1,8% rispetto al valore della produzione.

L'esercizio 2018 chiude con un utile netto di euro 1.783.467, pari all'1,0% sul valore della produzione.



Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	18.318.613	3.193.209	205.700	1.429.874	23.147.397
Finanziati da enti pubblici e privati	7.842.825	50.276	-	2.150	7.895.250
Investimenti al 31/12/2018	26.161.438	3.243.485	205.700	1.432.024	31.042.647
Investimenti al 31/12/2017	29.172.333	5.026.592	90.587	999.164	35.288.676

Etra ha realizzato nel corso del 2018 investimenti in immobilizzazioni per euro 31.042.647 (rispetto al valore di euro 35.288.676 del 2017).

Si conferma anche nel 2018 il rilevante impegno di Etra nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che gli sono stati affidati (oltre 45 euro ad abitante servito nel Servizio Idrico Integrato), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, sono in modesta diminuzione rispetto ai risultati ottenuti nell'esercizio precedente e sono sostanzialmente rispondenti a quanto previsto nel Piano Interventi rivisto ed approvato nell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta del 26/06/2018 Deliberazione 9: "Aggiornamento Piano d'Ambito: nuovo Piano degli Interventi 2018-2021 ed adeguamento programmazione in attuazione della Delibera n. 917/2017/R/IDR Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" e dall'ARERA con delibera 452/2018/R/IDR del 13 settembre 2018.

In dettaglio, il confronto fra le risorse reinvestite nell'ammodernamento e sviluppo degli assets del Servizio idrico Integrato, previste nel Piano di Intervento (PDI) articolato secondo gli indicatori e gli obiettivi stabiliti dalla disciplina della qualità tecnica (RQTI), e quelle risultanti a consuntivo, evidenzia i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) *	Descrizione indicatore	Valore investimento annuo 2018 previsto nel PDI	Valore investito nel 2018	Differenza
<i>Preq1</i>	<i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	200.000	4.204 -	195.796
<i>M1</i>	<i>Perdite idriche</i>	6.810.000	8.762.269	1.952.269
<i>M2</i>	<i>Interruzioni del servizio</i>	2.085.000	1.379.339 -	705.661
<i>M3</i>	<i>Qualità dell'acqua erogata</i>	872.766	1.027.319	154.553
<i>Preq3</i>	<i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	6.634.773	4.765.546 -	1.869.227
<i>M4a</i>	<i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	2.485.027	2.032.795 -	452.232
<i>M4b</i>	<i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	415.067	43.051 -	372.016
<i>M4c</i>	<i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	200.000	- -	200.000
<i>M6, M5</i>	<i>Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica</i>	10.411.597	7.998.594 -	2.413.003
<i>Preq4</i>	<i>Valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M6</i>	17.500	- -	17.500
<i>Altro</i>	<i>Altro</i>	14.118	148.323	134.205
TOTALE		30.145.847	26.161.438 -	3.984.409

* Indicatore qualità tecnica PDI

Per quanto riguarda l'entrata in esercizio delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato, a consuntivo si evidenziano i seguenti risultati:

Indicatore (RQTI) *	Descrizione indicatore	Entrate in esercizio 2018 previsto nel PDI	Entrate in esercizio 2018	Differenza
<i>Preq1</i>	<i>Prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura</i>	200.000	- -	200.000
<i>M1</i>	<i>Perdite idriche</i>	6.675.000	8.604.463	1.929.463
<i>M2</i>	<i>Interruzioni del servizio</i>	810.000	2.263.174	1.453.174
<i>M3</i>	<i>Qualità dell'acqua erogata</i>	1.470.000	2.370.705	900.705
<i>Preq3</i>	<i>Prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue</i>	5.200.000	5.029.094 -	170.906
<i>M4a</i>	<i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	2.975.000	2.580.371 -	394.629
<i>M4b</i>	<i>Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)</i>	360.000	- -	360.000
<i>M4c</i>	<i>Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)</i>	200.000	- -	200.000
<i>M6, M5</i>	<i>Qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica</i>	18.550.000	17.522.331 -	1.027.669
TOTALE		36.440.000	38.370.139	1.930.139

* Indicatore qualità tecnica PDI

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori rilevanti risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Le precedenti tabelle evidenziano un buon risultato negli investimenti relativi al servizio acquedotto, soprattutto nella ricerca e riparazione delle perdite idriche, sia in termini di risorse investite nell'anno, sia in opere realizzate ed entrate in esercizio. Si rileva invece un rallentamento nella realizzazione delle opere inerenti il servizio di fognatura e depurazione.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riassetto dei principali impianti di trattamento dei rifiuti.

In particolare, nel corso del 2018 sono stati ultimati i seguenti interventi:

- ampliamento dell'impianto di depurazione di Cittadella (euro 15.000.000), passando da 60.000 a 75.000 A.E.;
- potenziamento del Centro biotratamenti di Camposampiero (euro 4.010.000) aumentando la potenzialità a 70.000 A.E.;
- potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa (quasi 5 milioni di euro). In particolare sono stati conclusi i lavori del secondo stralcio che hanno consentito di migliorare notevolmente la sezione pretrattamenti;
- ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro (euro 2.100.000) che ha consentito di portare lo stesso a una potenzialità complessiva pari a 27.000 abitanti equivalenti. Sono attualmente in fase di realizzazione ulteriori opere aggiuntive (euro 520.000) che trovano copertura nel riutilizzo delle economie derivanti dal progetto principale.

Proseguono inoltre i lavori di:

- adeguamento del depuratore di Montegrotto (euro 8.000.000) con incremento della capacità di trattamento dagli attuali 20.000 A.E. fino a 25.000 A.E. e la cui realizzazione è stata rallentata dalle operazioni di scavo archeologico dovute ai rinvenimenti emersi in sito;
- adeguamento funzionale del depuratore di Rovolon (euro 450.000).

Saranno prossimamente avviati i cantieri per:

- l'ampliamento del depuratore di Cervarese Santa Croce (euro 1.760.000) passando da 7.000 a 12.000 A.E.;
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mestrino (euro 550.000) da 12.800 a 15.000 A.E.;
- la realizzazione di un impianto MBR in sostituzione della imhoff Valpiana in Comune di Foza (euro 620.000), destinato al trattamento delle acque reflue urbane date dalla commistione dei reflui civili provenienti dall'abitato di Foza e dei reflui industriali dello stabilimento Rigoni di Asiago, entrambi pretrattati, per una potenzialità nominale di 4.250 A.E.;

Sono, infine, in corso di progettazione gli interventi di:

- potenziamento del depuratore di Gazzo (euro 1.000.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (euro 8.750.000);
- dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena (euro 2.200.000).

Per ottimizzare la gestione della risorsa idrica è stato dato l'avvio alla progettazione di vari interventi di potenziamento di serbatoi, impianti di potabilizzazione e sistemi di adduzione, tra i più significativi si possono citare:

- adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (euro 3.160.000);
- demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna (euro 5.000.000);
- ristrutturazione del serbatoio Albertoni e dello schema idraulico con costruzione di un nuovo booster in Comune di Pove del Grappa (euro 1.300.000);
- restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok (euro 550.000);
- razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana e realizzazione nuovo serbatoio Monte Jok (euro 1.800.000).

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti.

Tra gli interventi principali, per i quali è stata avviata la progettazione, vale la pena evidenziare l'interconnessione con la centrale idrica di Taggi (euro 4.800.000) e lo sviluppo delle reti acquedottistiche nell'area del Medio Brenta, volte alla riduzione di approvvigionamenti autonomi privati (euro 3.600.000).

Andamento della gestione nelle principali aree di business

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio Idrico Integrato" e il "Servizio Integrato Rifiuti".

Il Servizio Idrico Integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Idrico Integrato (dati in migliaia di euro)	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	97.551	97.847	103.666	5.819	5,9%
Totale costi	62.606	64.315	68.144	3.829	6,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	34.945	33.532	35.522	1.990	5,94%
EBITDA %	35,8%	34,3%	34,3%	0,0%	
Ammortamenti e svalutazioni	28.428	29.481	31.219	1.737	5,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	9	387	138	-249	-64,3%
Risultato operativo (EBIT)	6.508	3.663	4.165	502	13,71%
EBIT %	6,7%	3,7%	4,0%	0,3%	
Proventi / oneri finanziari	(424)	(546)	(360)	185	-33,9%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	-	
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.083	3.118	3.805	687	22,04%
EBT %	6,2%	3,2%	3,7%	0,5%	

Le performance economiche del Servizio Idrico Integrato sono in miglioramento rispetto a quelle raggiunte nell'esercizio precedente. Il valore della produzione e i costi presentano un analogo incremento percentuale rispetto al 2017, mentre il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) migliora di quasi 2 milioni di euro pari al 5,9%, attestandosi a 35,5 milioni di euro (34,3% in termini percentuali sul valore della produzione). Anche il risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT) incrementano in maniera significativa, attestandosi rispettivamente a 4,1 milioni di euro e a 3,8 milioni di euro.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Utenti	249.804	251.876	253.801	1.925	0,76%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.271.802	35.510.704	35.448.706	(61.999)	-0,17%
Lunghezza delle reti (km)	5.368	5.377	5.386	9	0,17%
Acqua venduta/utenti	141,20	140,98	139,67	(1,31)	-0,93%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,76% del 2018 vs 2017), mentre il volume complessivo di acqua erogata all'utenza decresce

leggermente così come il volume di acqua prodotta e quella venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella).

<i>Dettaglio produzione acqua</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Acqua prodotta (mc)	66.871.639	66.766.237	65.646.617	-1.119.620	-1,68%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	12.162.938	12.425.887	12.377.409	-48.478	-0,39%
Totale energia (kWh)	32.068.294	35.194.283	31.032.465	-4.161.818	-11,83%
Consumo medio (kWh/mc)	0,48	0,53	0,47	-0,05	-10,32%

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Le utenze di fognatura crescono nel 2018 dello 0,99% mentre, in analogia all'acqua potabile, diminuiscono i volumi dei reflui fatturati all'utenza (-0,57%).

E' significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 40 km.

<i>Servizio fognatura</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Utenti	196.444	198.673	200.631	1.958	0,99%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.304.800	26.481.083	26.329.313	-151.770	-0,57%
Lunghezza delle reti (km)	2.526	2.544	2.584	40	1,59%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

Nel 2018 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile aumento per effetto della piovosità, che ha caratterizzato la stagione invernale e primaverile generando un incremento delle acque meteoriche collettate verso i depuratori di Etra. Si evidenzia, di conseguenza, una significativa crescita dei consumi energetici nei sollevamenti di fognatura e nei depuratori.

<i>Dettaglio gestione impianti fognari</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Reflui trattati (mc)	42.403.314	38.892.007	42.248.491	3.356.484	8,63%
Energia consumata (kWh)	26.886.932	26.916.057	28.451.346	1.535.289	5,70%
Fanghi prodotti (ton)	37.178	39.012	37.433	-1.579	-4,05%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. L'incremento dei percolati trattati registrata nel 2018, è da imputare alla piovosità registrata durante l'anno.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre il trattamento dei reflui provenienti da insediamenti produttivi, in contro tendenza rispetto agli esercizi precedenti, risulta in diminuzione sia in termini di volumi trattati, sia per numerosità di clienti serviti.

<i>Dettaglio reflui trattati</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Percolato trattato (mc)	113.556	108.899	114.414	5.514	5,06%
Bottini trattati (mc)	33.220	32.280	28.091	-4.189	-12,98%

<i>Insedimenti produttivi (mc)</i>	3.079.416	3.228.000	3.090.000	-138.000	-4,28%
<i>N° clienti produttivi</i>	470	476	454	-22	-4,62%

Il Servizio Integrato Rifiuti

Il risultato economico del Servizio Integrato Rifiuti, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio Ambiente (dati in migliaia di euro)	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
Valore della produzione	71.289	71.949	73.485	1.536	2,1%
Totale costi	60.086	62.061	65.081	3.020	4,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.203	9.888	8.404	-1.484	-15,01%
EBITDA %	15,7%	13,7%	11,4%	-2,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	6.480	6.300	6.482	182	2,9%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	961	605	598	-7	-1,1%
Risultato operativo (EBIT)	3.762	2.983	1.323	-1.660	-55,64%
EBIT %	5,3%	4,1%	1,8%	-2,3%	
Proventi / oneri finanziari	220	301	273	-27	-9,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.982	3.284	1.596	-1.687	-51,38%
EBT %	5,6%	4,6%	2,2%	-2,4%	

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2018 riflettono la politica di contenimento o di riduzione delle tariffe, attraverso premialità, adottata in questi anni. Il valore della produzione si attesta a 73,5 milioni di euro con un incremento registrato nel presente esercizio di 1,5 milioni di euro. Questo risultato è influenzato, oltre che dal moderato adeguamento delle tariffe a copertura parziale della crescita dei costi operativi, anche dalle campagne di censimento delle attività produttive che hanno portato anche a rilevare un recupero del gettito da tariffa di competenza degli anni precedenti.

I costi operativi crescono di 3 milioni di euro per effetto della crescita del costo dei carburanti dei noleggi e della manutenzione della flotta mezzi. Anche il personale operativo risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente soprattutto per le internalizzazioni dei servizi operativi di raccolta avvenute durante l'anno nell'area bassanese e nell'area dei colli nel padovano.

In termini percentuali, il 85,6% della popolazione del territorio di Etra è gestita a tariffa corrispettivo, in continuità con l'esercizio precedente.

Il Margine Operativo Lordo gestionale (EBITDA) si attesta a 8,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1,5 milioni di euro.

Anche il risultato operativo (EBIT) si riduce rispetto all'esercizio precedente di 1,6 milioni di euro, mentre per effetto dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte (EBT) si attesta a 1,6 milioni di euro, pari al 2,2% sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

<i>Dettaglio Comuni soci</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
<i>N° Comuni Servibili*</i>	72	72	72	0	0,00%
<i>Abitanti residenti</i>	589.117	589.215	590.195	980	0,17%

<i>Gestione Servizio Asporto</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
<i>N° Comuni</i>	63	64	64	0	0,00%
<i>N° Abitanti serviti</i>	529.394	535.197	536.167	970	0,18%
<i>N° Comuni %</i>	87,5%	88,9%	88,9%	0,0%	0,00%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	89,9%	90,8%	90,8%	0,0%	0,01%

<i>Gestione tariffaria</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
<i>N° Comuni</i>	49	51	51	0	0,00%
<i>N° Abitanti serviti</i>	461.288	510.631	505.335	-5.296	-1,04%
<i>N° Comuni %</i>	68,1%	70,8%	70,8%	0,0%	0,00%
<i>N° Abitanti serviti %</i>	78,3%	86,7%	85,6%	-1,0%	-1,20%

La successiva tabella evidenzia per il 2018 una crescita della quantità dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente legata soprattutto alla stagione climatica, particolarmente piovosa in primavera e nevosa in inverno, che ha generato una crescita del rifiuto verde e dello spazzamento stradale nelle zone montane del territorio.

<i>Quantità raccolta rifiuti</i>	2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
<i>Rifiuti raccolti da Etra</i>	134.258	133.739	144.656	10.917	8,16%
<i>Rifiuti raccolti da altri fornitori</i>	80.588	77.600	76.753	-846	-1,09%
Totale rifiuti raccolti (ton)	214.846	211.338	221.409	10.071	4,77%

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2018 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione pari al 82% della popolazione.

<i>Raccolta differenziata</i>		2016	2017	2018	Δ 2018-2017	Δ % 2018-2017
<i>Quantità rifiuti prodotti per abitante (kg/anno)</i>	<i>kg/ab</i>	406	400	412	12	3,04%
<i>ETRA (con compostaggio domestico)</i>	<i>% RD</i>	71,2%	71,7%	72,5%	0,8%	1,12%
<i>ETRA (senza compostaggio domestico)</i>	<i>% RD</i>	68,7%	69,2%	70,0%	0,8%	1,16%

Le performance di raccolta differenziata (con compostaggio domestico) è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 72,5% rispetto al 71,7% registrato nel 2017.

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra nel 2018 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

IMPIEGHI		2016	valori %	2017	valori %	2018	valori %
Attivo immobilizzato	AI	396.168.545	78,52%	392.887.580	81,26%	385.146.765	82,39%
- Immobilizzazioni immateriali		3.754.820	0,74%	3.134.321	0,65%	2.820.928	0,60%
- Immobilizzazioni materiali		375.971.357	74,52%	375.484.634	77,66%	369.444.359	79,03%
- Immobilizzazioni finanziarie		16.442.368	3,26%	14.268.625	2,95%	12.881.478	2,76%
Attivo Circolante lordo	AC	108.363.091	21,48%	90.596.974	18,74%	82.321.093	17,61%
- Disponibilità non liquide	D	5.736.463	1,14%	4.677.420	0,97%	3.934.772	0,84%
- Liquidità differite	Ld	91.040.724	18,04%	83.973.241	17,37%	77.269.689	16,53%
- Liquidità immediate	Li	11.585.903	2,30%	1.946.314	0,40%	1.116.632	0,24%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%	467.467.858	100,00%
FONTI		2016	valori %	2017	valori %	2018	valori %
Patrimonio netto	PN	190.047.638	37,67%	191.043.160	39,51%	191.019.253	40,86%
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	12,69%	64.021.330	13,24%	64.021.330	13,70%
Passività consolidate	pc	88.177.131	17,48%	79.544.187	16,45%	73.360.267	15,69%
Passività correnti	pb	91.514.493	18,14%	74.024.216	15,31%	62.016.124	13,27%
Risconti passivi	risc	134.792.374	26,72%	138.872.991	28,72%	141.072.214	30,18%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	504.531.636	100,00%	483.484.554	100,00%	467.467.858	100,00%

* Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2018 presenta un valore del capitale investito inferiore del 3,3% rispetto a quello risultante al 31/12/2017: diminuiscono le immobilizzazioni materiali (da 375,4 a 369,4 milioni), quelle immateriali (da 3,1 a 2,8 milioni) e le immobilizzazioni finanziarie (da 14,2 a 12,8 milioni); la diminuzione dell'attivo circolante deriva dall'andamento dei conguagli tariffari (liquidità differite).

Stabile il patrimonio netto, le passività consolidate diminuiscono (da 79,5 a 73,3 milioni) per la restituzione di quote capitale dei finanziamenti secondo i piani d'ammortamento; le passività correnti scendono del 16,2% per minori debiti verso finanziatori, fornitori, province e soci.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Operazioni "Viveracqua Hydrobond 1 e 2"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario ricordare sinteticamente le operazioni c.d. "Viveracqua Hydrobond 1 e 2" di finanziamento a lungo termine coordinate dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa).

Nel luglio 2014 otto società tutte partecipanti al consorzio Viveracqua, titolari del servizio di gestione idrica integrata in alcune province nel Veneto, avevano deciso di collocare altrettanti mini-bond per un totale di €150 milioni, presto ribattezzati sul mercato 'hydro-bond' e quotati sul listino ExtraMOT PRO. L'unico sottoscrittore dei mini-bond emessi fu la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 srl che si finanziò tramite l'emissione della Serie

1 di titoli asset-backed securities (ABS, quotati in Lussemburgo) per €150 milioni (dei quali euro 29.900.000 riservati a Etra SpA) sottoscritti in maggioranza dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) insieme ad altri investitori istituzionali. L'operazione (la prima in Italia di cartolarizzazione di mini-bond) fu strutturata dal Gruppo Finint. In gennaio 2016, sempre sotto la guida di Gruppo Finint, Viveracqua Hydrobond srl ha sottoscritto ulteriori cinque mini-bond (tutti con cedola annuale fissa pari al 3,9% e con rating unsolicited certificato da Crif) per un totale di €77 milioni deliberati da quattro nuovi emittenti (e un emittente precedente) membri del consorzio Viveracqua. Si tratta delle società Polesine Acque SpA (€12 milioni), Acque Veronesi Scarl (€20 milioni), Alto Trevigiano Servizi srl (€30 milioni), Azienda Gardesana Servizi SpA (€8 milioni) e BIM Gestione Servizi Pubblici SpA (€7 milioni). Le nuove sottoscrizioni sono state finanziate tramite l'emissione di una seconda serie di titoli ABS (Serie 2, con cedola fissa annuale pari al 3,6%) *senior, pari passu* con quelli emessi in luglio 2014 e aventi la stessa scadenza. *Underwriter* della Serie 2 sono Banca Finint e BEI. Tutti i titoli cartolarizzati sono parzialmente garantiti da un fondo di *credit enhancement* pari al 20% delle due emissioni (per complessivi €45,4 milioni) fornito in parte dalla finanziaria regionale (Veneto Sviluppo) e in parte dalle stesse società emittenti. Il totale raccolto tramite le due operazioni "Hydrobond" pari a complessivi €227 milioni è utilizzato per finanziare una parte degli investimenti infrastrutturali programmati dal consorzio, che raggiungeranno almeno €450 milioni entro il 2020. La cartolarizzazione ha permesso di aggregare diverse emissioni riducendo il rischio per gli investitori finali (anche attraverso il meccanismo di *credit enhancement*) e raggiungendo una massa critica di capitale altrimenti difficile da ottenere (necessaria per suscitare l'interesse della BEI). L'operazione conferma la bontà dello strumento finanziario, inaugurato per la prima volta a livello europeo a luglio 2014, rispondendo in modo sistemico a un'esigenza finanziaria di lungo periodo da parte di operatori pubblici che, anche in quanto tali, possono essere soggetti a vincoli di spesa e investimento.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2016	2017	2018
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	11.112.134	11.895.339	16.370.197
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	(Ld+Li)/pb	1,12	1,16	1,26

Il *quick ratio* supera l'unità (riferimento teorico ideale) migliorando ulteriormente grazie alla riduzione delle passività correnti, nell'esercizio 2018, per la minore esposizione verso finanziatori, fornitori, province e soci.

La struttura dell'indebitamento si conferma particolarmente solida con un'alta incidenza della quota di esposizione a medio-lungo termine.

Circa la metà dei finanziamenti in corso risultano a tasso variabile: in ogni caso è basso il relativo rischio dato che un'importante risalita dei tassi è improbabile nel breve termine; l'azienda ha beneficiato dell'andamento dell'Euribor (costantemente negativo nel 2018 e sommato a *spread* su finanziamenti che appaiono di buon livello). Anche la parte di indebitamento a lungo termine rappresentata da obbligazioni (Hydrobond) gode di un tasso fisso ventennale contenuto.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

Descrizione		2016	2017	2018
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(71.328.533)	(62.971.429)	(53.055.298)
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,82	0,84	0,86
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	16.848.598	16.572.758	20.304.969
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	1,04	1,04	1,05

Il 2018 rafforza ulteriormente l'importante miglioramento strutturale prodottosi, dall'esercizio 2016, con la fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali: sebbene resti inferiore all'unità, l'indice di struttura primario conferma un progressivo consolidamento. La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di struttura secondario: il valore, superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Migliorano l'indice di indebitamento globale e delle passività correnti mentre è stabile l'indice di quelle a medio-lungo termine: le minori esposizioni verso finanziatori (banche e obbligazionisti) sono dovute all'ordinaria restituzione di quote capitale secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati.

Descrizione		2016	2017	2018
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,36	0,32	0,29
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,18	0,15	0,13
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,17	0,16	0,16

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 51.594.032 complessivi (dei quali a breve termine euro 5.323.038, a medio-lungo termine euro 46.270.994); è incluso nell'indebitamento il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a euro 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa). Il ciclo monetario dell'esercizio 2018 aumenta a 51 giorni.

Descrizione	2016	2017	2018
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	43	34	51

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività. Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato. Per quanto riguarda l'Ambiente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Questa nuova prospettiva, confermata nel 2018 da un'intensa attività preparatoria da parte dell'Autorità, pone confortanti presupposti per approdare nel giro di pochi anni ad un sistema regolatorio, anche per l'Ambiente, fondato su principi e regole tariffarie, stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione, sia in vendita (considerando che Etra non ha derivati energetici, nè di copertura nè speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono con un monitoraggio continuo, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché con l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

Rischio di credito

Etra opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte, sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra dispone di linee di credito adeguate, anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le linee di credito sono distribuite su diversi Gruppi bancari italiani, sia di grande, sia di media dimensione: anche tale diversificazione contribuisce a ridurre ulteriormente l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Sintesi srl e EBS srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2018 sono proseguite le attività dell'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, volte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- completamento e messa in funzione di un innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica;
- attività di ricerca sui metodi di rimozione dei microinquinanti (PFAS) dal percolato, in collaborazione con l'Università di Venezia;
- definizione dell'assetto impiantistico della nuova sezione di upgrading del biogas a biometano per l'autotrazione da realizzare presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa, sfruttando il nuovo decreto di incentivazione del biometano emesso nel marzo 2018;
- completamento dello studio sul recupero dell'azoto, come possibile fertilizzante, dai reflui liquidi (digestati) prodotti all'interno dei cicli di trattamento rifiuti di Etra;
- completamento del progetto europeo triennale Enerwater, in collaborazione con il Politecnico di Ancona, grazie al quale è stata sviluppata una rete di monitoraggio puntuale dei consumi energetici delle diverse sezioni di 14 impianti di depurazione di Etra. Il progetto ha portato allo sviluppo di una metodologia per la determinazione dell'efficienza energetica degli impianti di trattamento. Il progetto si è concluso a novembre 2018 con la redazione di un documento che è stato sottoposto al Comitato Europeo di Standardizzazione (CEN/TC165/WG40) che imporrà un metodo europeo standard per la classificazione energetica degli impianti di trattamento acque;

- prosecuzione del progetto europeo CIRCE2020, iniziato nel 2017, finalizzato alla diffusione dell'Economia Circolare come nuovo sistema di crescita nei distretti produttivi di cinque diversi Paesi dell'Europa Centrale; in questa fase del progetto è stata completata l'attività di ricognizione delle aree coinvolte e mediante incontri e confronti con le aziende del territorio si è arrivati ad identificare lo specifico gruppo di tematiche su cui si concentrerà il lavoro di sperimentazione del periodo successivo, per arrivare ad una concreta applicazione dell'Economia Circolare;
- attività di ricerca e monitoraggio di bio-plastiche e micro-plastiche negli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- attività di ricerca e valutazione dell'esposizione al bio-aerosol emesso dagli impianti di compostaggio e monitoraggio degli effetti sulla salute umana, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche;
- diagnosi energetica dell'impianto di depurazione di Vigonza (in collaborazione con il gruppo di lavoro del progetto europeo Powerstep) per evidenziare le sezioni di impianto meno efficienti e definire le soluzioni di revamping;
- ottimizzazione del processo di trattamento fanghi nell'impianto di depurazione di Vigonza con l'applicazione di un innovativo sistema automatico di controllo del dosaggio del polielettrolita in funzione del grado di disidratazione del fango in uscita;
- attività di sperimentazione presso il depuratore di Vigonza di un particolare sistema di essiccazione dei fanghi abbinato ad una pompa di calore e ad un sistema a ciclo chiuso senza emissioni in atmosfera;
- attività di sperimentazione presso il sito di Vigonza per valutare gli effetti della pre-essiccazione dei fanghi nel processo di compostaggio e per individuare la ricetta ottimale di fanghi e strutturante verde, nel rispetto della normativa vigente;
- attività di verifica della conformità dei fanghi prodotti dagli impianti di Etra, con riferimento al nuovo Decreto legge n. 109/2018 contenente i nuovi limiti relativi alla qualità dei fanghi;
- collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori per prove pluriennali di utilizzo agronomico del compost in colture di pieno campo;
- definizione di un modello di calcolo dell'impronta carbonica di Etra a partire dai dati di controllo di gestione esistenti.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, Etra è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Il numero ed il valore nominale delle azioni proprie detenute

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio il Consiglio di Sorveglianza ha approvato il budget 2019, individuando una serie di impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Integrato Rifiuti. Anche grazie a questi interventi di contenimento dei costi operativi il budget non prevede

significativi incrementi tariffari nell'Ambiente mentre, nel Servizio Idrico Integrato, il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) con delibera ARERA 452/2018/R/IDR del 13 settembre 2018, si attesta su un valore più contenuto rispetto allo stesso parametro del 2018.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, prevedendo l'attuazione nel Servizio Idrico Integrato, del Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato aggiornato nel 2018. Nell'approvazione del budget 2019 il Consiglio di Sorveglianza ha posto come ulteriore obiettivo a carattere strategico la predisposizione del Piano Industriale 2020-2022.

Signor Presidente e Signori componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato

Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B Immobilizzazioni	377.589.823	384.536.384
I - Immobilizzazioni Immateriali	2.820.928	3.134.321
1) Costi impianto e ampliamento	138.117	283.386
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	342.532	529.428
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	52.966	105.996
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	237.897	218.687
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.049.415	1.996.823
II - Immobilizzazioni Materiali	369.444.359	375.484.634
1) Terreni e fabbricati	68.163.295	66.403.310
2) Impianti e macchinari	263.998.241	259.304.804
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.453.063	6.648.974
4) Altri beni	3.364.942	4.713.456
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.464.819	38.414.091
III - Immobilizzazioni Finanziarie	5.324.536	5.917.429
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	83.119	540.831
b) Imprese collegate	366.211	500.611
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.206	4.875.987
C Attivo circolante	89.461.278	98.444.996
I - Rimanenze	3.934.772	4.677.420
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	690.749	600.822
3) Lavori in corso su ordinazione	2.873.547	3.703.261
4) Prodotti finiti e merci	370.476	373.336
II - Crediti	84.326.791	91.642.610
1) Verso clienti	61.431.770	64.341.756
- entro 12 mesi	60.157.288	63.118.832
- oltre 12 mesi	1.274.482	1.222.925
2) Verso imprese controllate	349.827	330.505
- entro 12 mesi	349.827	330.505
3) Verso imprese collegate	125.137	171.031
- entro 12 mesi	35.724	81.617
- oltre 12 mesi	89.414	89.414
5bis) Per crediti tributari	4.532.718	6.683.800
5ter) Per imposte anticipate	5.104.385	5.740.768
- oltre 12 mesi	5.104.385	5.740.768
5quater) Verso altri	12.782.954	14.374.749
- entro 12 mesi	11.678.088	13.149.870
- oltre 12 mesi	1.104.866	1.224.880
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	83.083	178.653
2) Partecipazioni in imprese collegate	83.083	178.653
IV - Disponibilità liquide	1.116.632	1.946.314
1) Depositi bancari e postali	1.108.911	1.942.813
2) Assegni	0	1.149
3) Denaro e valori in cassa	7.721	2.352
D Ratei e risconti attivi	416.757	503.174
Totale dello stato patrimoniale attivo	467.467.858	483.484.554

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017
A Patrimonio netto	191.019.253	191.043.160
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
IV. Riserva legale	1.680.791	1.300.292
VI. Altre riserve	123.535.585	118.113.466
1. Riserva straordinaria	23.513.186	18.091.066
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	94.874.012	94.874.012
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.467	7.609.993
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B Fondo per rischi e oneri	17.378.320	18.606.006
2) Fondi per imposte, anche differite	3.073.842	3.465.935
4) Altri	14.304.478	15.140.071
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.946.822	4.245.970
D Debiti	109.486.780	124.541.966
1) Obbligazioni	26.910.000	28.405.000
- entro 12 mesi	1.495.000	1.495.000
- oltre 12 mesi	25.415.000	26.910.000
4) Debiti verso banche	25.632.607	31.331.759
- entro 12 mesi	9.859.656	12.131.128
- oltre 12 mesi	15.772.950	19.200.632
5) Debiti verso altri finanziatori	160.338	216.445
- entro 12 mesi	50.638	56.107
- oltre 12 mesi	109.700	160.338
6) Acconti	10.117.030	10.512.784
- entro 12 mesi	2.803.053	3.163.239
- oltre 12 mesi	7.313.977	7.349.544
7) Debiti v/ fornitori	30.680.808	35.712.547
- entro 12 mesi	29.127.240	34.751.924
- oltre 12 mesi	1.553.568	960.623
9) Debiti verso imprese controllate	124.637	116.206
- entro 12 mesi	124.637	116.206
10) Debiti verso imprese collegate	138.882	187.275
- entro 12 mesi	138.882	187.275
12) Debiti tributari	1.782.285	1.132.054
- entro 12 mesi	1.782.285	1.132.054
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	3.111.509	2.961.370
- entro 12 mesi	3.111.509	2.961.370
14) Altri debiti	10.828.685	13.966.526
- entro 12 mesi	7.882.607	10.779.208
- oltre 12 mesi	2.946.078	3.187.318
E Ratei e risconti passivi	145.636.683	145.047.451
Totale dello stato patrimoniale passivo	467.467.858	483.484.554

CONTO ECONOMICO

	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017
A Valore della produzione	180.090.220	172.035.172
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.354.691	142.203.765
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(829.714)	(1.121.381)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.654.829	13.971.168
5 Altri ricavi e proventi	18.910.415	16.981.621
- contributi in conto esercizio	523.006	671.697
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	13.994.728	12.989.895
- ricavi e proventi diversi	4.392.680	3.320.029
B Costi della produzione	176.922.271	166.103.968
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.278.913	10.587.613
7 Per servizi	72.028.714	68.659.316
8 Per godimento di beni di terzi	3.546.761	2.769.845
9 Per il personale	44.476.309	41.375.625
a) salari e stipendi	31.938.003	30.026.235
b) oneri sociali	10.043.459	9.137.881
c) trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.972.594	1.884.880
e) altri costi	522.253	326.629
10 Ammortamenti e svalutazioni	38.416.446	36.459.477
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	831.616	884.237
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	36.041.664	34.234.736
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	1.543.166	1.340.503
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(87.066)	(62.338)
12 Accantonamento per rischi	2.397.064	445.242
13 Altri accantonamenti	491.104	588.928
14 Oneri diversi di gestione	4.374.027	5.280.260
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	3.167.949	5.931.204
C Proventi e oneri finanziari	34.392	(163.609)
15 Proventi da partecipazioni	139.480	98.000
16 Altri proventi finanziari:	1.021.169	948.793
d) proventi diversi	1.021.169	948.793
17 Interessi e altri oneri finanziari	(1.126.257)	(1.210.401)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(509.029)	(116.844)
19 Svalutazioni:	(509.029)	(116.844)
a) di partecipazioni	(509.029)	(116.844)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.693.312	5.650.751
20 Imposte sul reddito d'esercizio	909.845	(1.959.242)
imposte correnti	276.425	(1.120.807)
imposte differite (anticipate)	633.420	(838.435)
21 Utile (Perdita) dell'esercizio	1.783.467	7.609.993

RENDICONTO FINANZIARIO

	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.783.467	7.609.993
Imposte sul reddito	909.845	(1.959.242)
Interessi passivi/(interessi attivi)	105.089	261.609
(Dividendi)	(139.480)	(98.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.658.920	5.814.360
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.403.928	4.259.553
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.873.280	35.118.974
Ammortamento contributi in c/ capitale	(13.994.728)	(12.989.895)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	509.029	116.844
Totale rettifiche per elementi non monetari	29.791.508	26.505.476
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	32.450.428	32.319.836
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	742.648	1.059.044
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.366.820	6.529.737
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.427.494)	(2.212.727)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	86.417	202.458
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(109.992)	(112.815)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(727.426)	5.106.333
Totale variazioni CCN	(4.069.027)	10.572.030
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	28.381.402	42.891.866
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(105.089)	(261.609)
(Imposte sul reddito pagate)	2.462.093	(2.100.821)
Dividendi incassati	139.480	98.000
Utilizzo dei fondi	(7.223.190)	(3.208.587)
Totale altre rettifiche	(4.726.705)	(5.473.018)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.654.697	37.418.848
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(15.307.437)	(18.809.499)
(Investimenti)	(30.001.388)	(34.180.011)
risconti contributi c/capitale	14.693.951	15.370.512
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(518.224)	(287.736)
(Investimenti)	(518.224)	(287.736)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	83.864	148
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	83.864	148
Attività Finanziarie non immobilizzate	(76.294)	(289.445)
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(76.294)	(289.445)
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.818.091)	(19.386.533)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.271.471)	(14.493.883)
Accensione finanziamenti	0	(340.665)
Rimborso finanziamenti	(4.922.681)	(7.928.694)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserva straordinaria		
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	(1.472.135)	(4.908.662)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.666.287)	(27.671.904)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(829.681)	(9.639.589)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.946.314	11.585.903
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.116.632	1.946.314

Nota Integrativa

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Composizione e struttura del Bilancio

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione del Bilancio

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 c.c., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art.2423-bis c.c. la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 c.c. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di Sorveglianza ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I costi sostenuti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono iscritti alla voce "costi di impianto e ampliamento" e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.

Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

Aliquote di ammortamento

Settore acquistato	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere

considerata “durevole” si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei “lavori in corso su ordinazione” sono valutate con cosiddetto “criterio della percentuale di completamento” secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del ‘fattore temporale’ di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi) dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1 gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.

In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del *full recovery cost* e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.418.558,47	10.437.280,54	324.916,58	218.687,06	16.800.790,39	30.200.233,04
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.135.172,78)	(9.907.852,36)	(218.920,12)	0,00	(14.803.967,10)	(27.065.912,36)
Valore di bilancio	283.385,69	529.428,18	105.996,46	218.687,06	1.996.823,29	3.134.320,68
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	26.601,40	280.982,00	0,00	61.311,74	178.022,44	546.917,58
Riclassifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	13.407,61	13.407,61
Totale incrementi	26.601,40	280.982,00	0,00	61.311,74	191.430,05	560.325,19
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	0,00	0,00	(42.101,55)	0,00	(42.101,55)
Ammortamento dell'esercizio	(171.869,64)	(467.878,20)	(53.030,03)	0,00	(138.838,51)	(831.616,38)
Totale decrementi	(171.869,64)	(467.878,20)	(53.030,03)	(42.101,55)	(138.838,51)	(873.717,93)
Totale variazioni	(145.268,24)	(186.896,20)	(53.030,03)	19.210,19	52.591,54	(313.392,74)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.445.159,87	10.718.262,54	324.916,58	237.897,25	16.992.220,44	30.718.456,68
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(2.307.042,42)	(10.375.730,56)	(271.950,15)	0,00	(14.942.805,61)	(27.897.528,74)
Valore di bilancio	138.117,45	342.531,98	52.966,43	237.897,25	2.049.414,83	2.820.927,94

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 546.917,58) relativi a:
 - "Costi di impianto e ampliamento": costi notarili per la stipula dell'atto di individuazione catastale dei beni immobili a seguito della fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali avvenuta nel 2016 (€ 26.601,40);
 - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 280.982);
 - "Immobilizzazioni immateriali in corso": per l'implementazione di software (€ 60.303,24) e per interventi nei centri di raccolta dei rifiuti (€ 1.008,50);
 - "Altre immobilizzazioni immateriali": interventi su condotte di fognatura bianca nel Comune di Selvazzano Dentro (€ 178.022,44);
- riclassifiche (€ 13.407,61) riferite a costi per interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali, rilevati alla voce "immobilizzazioni materiali in corso";
- decrementi (€ -42.101,55) relativi a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono stati pertanto girocontati a costi dell'esercizio.

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	104.127.810,79	586.589.426,78	24.148.205,35	34.292.271,77	38.414.091,01	787.571.805,70
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(37.724.500,52)	(327.284.623,17)	(17.499.231,60)	(29.578.816,01)		(412.087.171,30)
Valore di bilancio	66.403.310,27	259.304.803,61	6.648.973,75	4.713.455,76	38.414.091,01	375.484.634,40
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	12.360,00	3.863.103,20	1.517.519,23	552.031,47	24.550.715,77	30.495.729,67
Riclassifiche	4.907.193,87	30.120.662,96	1.208.857,57	104.400,23	(36.354.522,24)	(13.407,61)
Totale incrementi	4.919.553,87	33.983.766,16	2.726.376,80	656.431,70	(11.803.806,47)	30.482.322,06
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0,00	(335.189,30)	(278,40)	0,00	(145.465,90)	(480.933,60)
Ammortamento dell'esercizio	(3.159.569,17)	(28.955.139,60)	(1.922.009,16)	(2.004.945,82)	0,00	(36.041.663,75)
Totale decrementi	(3.159.569,17)	(29.290.328,90)	(1.922.287,56)	(2.004.945,82)	(145.465,90)	(36.522.597,35)
Totale variazioni	1.759.984,70	4.693.437,26	804.089,24	(1.348.514,12)	(11.949.272,37)	(6.040.275,29)
Valore di fine esercizio						
Costo	109.047.364,66	620.238.003,64	26.874.303,75	34.948.703,47	26.464.818,64	817.573.194,16
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(40.884.069,69)	(356.239.762,77)	(19.421.240,76)	(31.583.761,83)	0,00	(448.128.835,05)
Valore di bilancio	68.163.294,97	263.998.240,87	7.453.062,99	3.364.941,64	26.464.818,64	369.444.359,11

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 30.495.729,67);
- riclassifiche riferite a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza;
- decrementi (€ -480.933,60) relativi a:
 - dismissioni per il valore residuo contabile di: condotte, allacciamenti e impianti di sollevamento (€ - 335.189,30); "attrezzature industriali e commerciali" (€ -278,40);
 - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -145.465,90).

NEL DETTAGLIO SOTTO RIPORTATO SI EVIDENZIANO LE VARIAZIONI INTERVENUTE ALLE VOCI “B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI” E “B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI” (COLONNA “TOTALE INCREMENTI”):

B.I/B.II Immobilizzazioni	Incremento dell'esercizio		riclassifica immobilizzazioni in corso	totale incrementi	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	
	acquisizioni dell'esercizio	opere in economia			cespite	fondo amm.to
Costi di impianto e ampliamento						
spese notarili	26.601,40	0,00	0,00	26.601,40	0,00	0,00
Totale costi di impianti e ampliamento	26.601,40	0,00	0,00	26.601,40	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	280.982,00	0,00	0,00	280.982,00	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	280.982,00	0,00	0,00	280.982,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso						
immobilizzazioni in corso	52.710,03	8.601,71	0,00	61.311,74	(42.101,55)	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	52.710,03	8.601,71	0,00	61.311,74	(42.101,55)	0,00
Altre immobilizzazioni						
ecocentri	0,00	0,00	13.407,61	13.407,61	0,00	0,00
fognatura bianca	178.022,44	0,00	0,00	178.022,44	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	178.022,44	0,00	13.407,61	191.430,05	0,00	0,00
Terreni						
terreni	2.010,00	0,00	838.033,37	840.043,37	0,00	0,00
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	0,00	62.932,51	62.932,51	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	6.600,00	0,00	3.621.135,10	3.627.735,10	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	0,00	0,00	385.092,89	385.092,89	0,00	0,00
costruzioni leggere	3.750,00	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	12.360,00	0,00	4.907.193,87	4.919.553,87	0,00	0,00
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	52.949,39	0,00	185.476,63	238.426,02	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	557.041,49	557.041,49	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	0,00	7.681.408,92	7.681.408,92	(679.064,26)	469.698,84
allacciamenti idrici	0,00	3.529.654,91	1.749.235,87	5.278.890,78	(437.752,88)	341.315,92
impianti di depurazione e sollevamento	9.733,10	0,00	14.952.143,63	14.961.876,73	(2.464,18)	739,25
condotte fognarie	0,00	266.485,80	4.813.830,60	5.080.316,40	(31.613,69)	3.951,70
impianti e macchinari rifiuti	4.280,00	0,00	181.525,82	185.805,82	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	66.962,49	3.796.140,71	30.120.662,96	33.983.766,16	(1.150.895,01)	815.705,71
Attrezzature industriali e commerciali						
attrezzatura varia	591.306,78	0,00	0,00	591.306,78	(1.856,00)	1.577,60
contenitori raccolta rifiuti	926.212,45	0,00	1.208.857,57	2.135.070,02	0,00	0,00
Totale attrez. industriali e commerciali	1.517.519,23	0,00	1.208.857,57	2.726.376,80	(1.856,00)	1.577,60
Altri beni						
mobili e arredi	67.589,83	0,00	0,00	67.589,83	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	0,00	104.400,23	104.400,23	0,00	0,00
automezzi e autovetture	180.164,15	0,00	0,00	180.164,15	(153.878,33)	153.878,33
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	304.277,49	0,00	0,00	304.277,49	0,00	0,00
Totale altri beni	552.031,47	0,00	104.400,23	656.431,70	(153.878,33)	153.878,33
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	11.407.299,15	10.740.505,21	0,00	22.147.804,36	(145.465,90)	0,00
del settore ambiente	430.338,86	1.484.857,56	0,00	1.915.196,42	0,00	0,00
di struttura	9.000,00	478.714,99	0,00	487.714,99	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(36.354.522,24)	(36.354.522,24)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	11.846.638,01	12.704.077,76	(36.354.522,24)	(11.803.806,47)	(145.465,90)	0,00
Totale incremento dell'esercizio	14.533.827,07	16.508.820,18	0,00	31.042.647,25	(1.494.196,79)	971.161,64

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2017	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2018
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	540.831,13	0,00	457.712,00	83.119,13
b) in imprese collegate	500.611,00	0,00	134.400,00	366.211,00
Crediti				
a) verso altri	4.875.987,18	0,00	781,33	4.875.205,85
totale immobilizzazioni finanziarie	5.917.429,31	0,00	592.893,33	5.324.535,98

Partecipazioni

Etra Spa ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza nella seduta del 01/12/2018 ha deliberato come segue: per quanto concerne la controllata Sintesi srl, la sua incorporazione in Etra spa e con riferimento alle partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl e Unicaenergia srl di procedere alla cessione delle quote detenute. A seguito della decisione adottata, le partecipazioni nelle Società:

- E.B.S. sarl (99% del capitale sociale) per il valore di € 457.712;

- Unicaenergia srl (42% del capitale sociale) per il valore di € 134.400,

sono trasferite dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", alla quale si rinvia per ulteriori informazioni.

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra.

Si evidenzia che Etra Spa provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2018
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	235.465	8.874	100,00%	235.465	83.119
totale partec. imprese controllate							83.119

Sintesi srl

La Società, partecipata esclusivamente da Etra Spa (Socio Unico), opera nel settore della progettazione e consulenza ambientale ed energetica predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti stessi oltre alle attività di pianificazione energetica, efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2018 la Società ha consolidato le attività in entrambi i settori in cui opera e proseguito nell'offerta dei servizi nell'ambito energetico consolidando le sinergie tecniche e operative con la controllante nel settore

dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli enti locali. Il Bilancio 2018 chiude con un risultato positivo di € 8.874.

A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni, prevista dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di procedere all'incorporazione delle Società in Etra mantenendo il brand e di conseguenza la relativa visibilità e riconoscibilità come specifica attività della Società incorporante. Sono attualmente in corso le attività e gli adempimenti finalizzati all'operazione di incorporazione.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2018
A.S.I. Srl (PD)	1-ago-05	50.000	136.425	38.077	20,00%	27.285	10.000
Etra Energia Srl	27-mar-07	100.000	1.381.557	443.723	49,00%	676.963	343.000
Viveracqua Scarl	2-apr-13	105.134	235.821	1.152	12,34%	29.100	13.211
Pronet Srl	6-apr-01	116.147	14.858	(5.128)	26,34%	0	0
totale partec. imprese collegate							366.211

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra deteneva il 40% del capitale sociale, la rimanente quota era ripartita tra l'Unione del Camposampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). Nel 2016 il Consiglio di Sorveglianza di Etra, a seguito della proposta di ricapitalizzazione formulata dalla partecipata, deliberò il ripianamento delle perdite d'esercizio maturate, nonché la ricostituzione del capitale sociale per la somma di € 10.000, ai fini del mantenimento di una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000. Il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese. La partecipazione risulta pertanto iscritta al costo di acquisto. Il progetto di bilancio 2018 presenta un utile d'esercizio di € 38.077.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave Spa. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo di € 443.723 confermando il trend positivo in linea con il piano economico e finanziario per il periodo 2014-2018 predisposto dalla Società. Con l'approvazione del Bilancio è stata deliberata la distribuzione ai soci di una quota di utile pari a € 200.000.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine Spa per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2018 la Società ha proseguito la propria attività e chiude il Bilancio con un risultato positivo di € 1.152.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di

capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "NE-T (by Telerete Nordest) srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in NE-T (by Telerete Nordest) srl.

In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società NE-T (by Telerete Nordest) srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nell'esercizio 2013 il costo storico residuo. Nella relazione al Bilancio 2018 il liquidatore informa i soci che, con l'avvenuta vendita della residua quota di partecipazione nella Società NE-T (by Telerete Nordest) srl, sarà possibile procedere alla cessazione della Società.

BIII.2 Crediti

BIII.2 Crediti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.875.205,85	4.875.987,18	(781,33)
Totale crediti	4.875.205,85	4.875.987,18	(781,33)

La struttura dell'emissione obbligazionaria (c.d. operazione "Hydrobond") prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") con una riserva di cassa quale pegno irregolare: secondo quanto previsto dal contratto che regola tale pegno, la società veicolo (SPV) può trattenere i frutti del pegno e il differenziale che nasce nella sfera della SPV come delta tra il tasso passivo delle obbligazioni e quello dei crediti sui titoli cartolarizzati, per coprire le sue spese. Nel corso dell'esercizio 2018 tali spese sono state di poco inferiori ai rendimenti maturati sul pegno: la variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio 2017, deriva da questo margine positivo, credito immobilizzato per Etra Spa, che costituisce una riserva di cassa (c.d. "Target Expenses Reserve") per la SPV.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo gradualmente il pegno.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	690.748,90	600.821,86	89.927,04
- lavori in corso su ordinazione	2.873.547,47	3.703.261,45	(829.713,98)
- prodotti finiti e merci	370.475,52	373.336,28	(2.860,76)
Totale delle rimanenze	3.934.771,89	4.677.419,59	(742.647,70)

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 38.607,74).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 14.563,44).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017
Valore magazzino	173.526	249.882	247.667	43.718	(38.608)	676.185	583.052
Movimentazione uscite	316.906	169.412	323.162	50.979		860.459	906.052
Indice di rotazione	1,83	0,68	1,30	1,17		1,20	1,46
Giacenza media in giorni	200	538	280	313		303	249

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2017, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2018 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2018 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 370.475,52).

C.II. Crediti

C.II.1) Crediti verso utenti e clienti

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	62.485.436,90	64.277.609,82	(1.792.172,92)
Crediti verso clienti	6.735.255,57	7.519.361,05	(784.105,48)
Crediti v/ soci	2.393.649,95	2.229.341,16	164.308,79
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	71.614.342,42	74.026.312,03	(2.411.969,61)
Fondo svalutazione crediti	(11.457.054,41)	(10.907.480,51)	(549.573,90)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	60.157.288,01	63.118.831,52	(2.961.543,51)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	323.304,75	409.115,98	(85.811,23)
Crediti in contenzioso	2.820.771,56	2.436.402,85	384.368,71
Totale crediti v/ clienti oltre 12 mesi	3.144.076,31	2.845.518,83	298.557,48
Fondo svalutazione crediti	(1.869.593,90)	(1.622.594,21)	(246.999,69)
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	1.274.482,41	1.222.924,62	51.557,79
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	61.431.770,42	64.341.756,14	(2.909.985,72)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2018.

La diminuzione alla voce "crediti verso utenti", rispetto all'esercizio precedente, deve attribuirsi alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario Idrico conclusasi per il quadriennio regolatorio 2016-2019.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono per il Servizio ambientale la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 323.304,75).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna o l'opera di studi legali specializzati (€ 2.820.771,56).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
saldo iniziale	12.530.074,72	11.616.332,25	913.742,47
- utilizzo nell'esercizio	(746.592,19)	(426.760,42)	(319.831,77)
- accantonamento nell'esercizio	1.543.165,78	1.340.502,89	202.662,89
saldo finale	13.326.648,31	12.530.074,72	796.573,59

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 746.592,19 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 243.292,43);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 503.299,76).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 1.543.165,78.

C.II 2) Crediti verso controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi	349.826,68	330.505,01	19.321,67
totale Crediti v/controlate	349.826,68	330.505,01	19.321,67

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon S.r.l.	323.982,52	299.480,01	24.502,51
Credito verso Sintesi S.r.l.	25.844,16	31.025,00	(5.180,84)
Totale crediti v/controllate	349.826,68	330.505,01	19.321,67

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2018 e precedenti.

C.II 3) Crediti verso collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi	35.723,51	81.616,71	(45.893,20)
oltre 12 mesi	89.413,79	89.413,79	0,00
totale Crediti v/collegate	125.137,30	171.030,50	(45.893,20)

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Credito verso Asi S.r.l.	0,00		0,00
Credito verso Etra Energia S.r.l.	32.000,00	69.040,00	(37.040,00)
Credito verso Unicaenergia S.r.l.	93.137,30	100.770,50	(7.633,20)
Credito verso Viveracqua Scarl	0,00	1.220,00	(1.220,00)
Totale crediti v/ collegate	125.137,30	171.030,50	(45.893,20)

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2018 (€ 35.723,51). Il credito verso Unicaenergia srl comprende inoltre le somme versate a titolo di prestito infruttifero (€ 89.413,79).

C.II.5 bis) Crediti tributari

C.II.5bis Crediti tributari	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- entro 12 mesi	4.459.509,00	6.610.591,14	(2.151.082,14)
- oltre 12 mesi	73.209,00	73.209,00	0,00
Totale crediti tributari	4.532.718,00	6.683.800,14	(2.151.082,14)

I Crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRAP al 31/12/2018 (€ 91.783); per l'imposta IRES (€ 4.353.826); altri crediti verso l'Erario (€ 13.900).

I Crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il residuo importo relativo al rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del D.L. 201/2011 e D.L. 16/2012 (€ 73.209).

C.II 5ter) Per imposte anticipate

C.II.5ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.104.384,58	5.740.768,42	(636.383,84)
Totale crediti per imposte anticipate	5.104.384,58	5.740.768,42	(636.383,84)

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5 quater Crediti verso altri

C.II.5quater Crediti verso altri	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	7.306.314,79	7.084.629,37	221.685,42
- v/Comuni Soci	81.996,75	90.846,68	(8.849,93)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	12.689,92	42.429,75	(29.739,83)
- v/fornitori per anticipazioni	1.199.186,83	3.134.922,32	(1.935.735,49)
- crediti diversi	3.077.899,38	2.797.041,55	280.857,83
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	11.678.087,67	13.149.869,67	(1.471.782,00)
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	560.976,52	648.668,01	(87.691,49)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
- crediti diversi	543.889,40	576.211,77	(32.322,37)
Totale crediti v/ altri oltre 12 mesi	1.104.865,92	1.224.879,78	(120.013,86)
Totale crediti verso altri	12.782.953,59	14.374.749,45	(1.591.795,86)

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- *crediti verso la Regione Veneto*: accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2018 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 7.306.314,79);
- *crediti verso Comuni Soci*: per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni e crediti derivanti da cessione quote societarie, entro 12 mesi (€ 81.996,75) ed oltre 12 mesi (€ 560.976,52);
- *crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali*: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2018 e non ancora liquidate (€ 12.689,92);
- *credito verso Fornitori per anticipazioni* comprende: le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 1.199.186,83);
- *crediti diversi*: accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - entro 12 mesi: il credito verso GSE Spa relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da Etra sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 150.454,11); i crediti verso l'Ente di Bacino Padova Uno sorti a seguito della gestione della discarica di Campodarsego e riferiti all'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza del sito e al contributo destinato alla copertura finale (€ 896.320,42); il credito verso Unione Europea per i progetti di ricerca e sviluppo (€ 252.278,51); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 180.033,82); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di

competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 1.064.899,65); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 79.396,28); acconti a professionisti per prestazioni (€ 59.751,65) e crediti vari di minore importo (€ 394.764,94).

- oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 365.155,74); crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 1.333,16) e credito verso Sibat Acqua srl per la rateizzazione del corrispettivo relativo alla cessione del ramo di azienda del servizio idrico integrato avvenuta nel 2012 (€ 177.400,50).

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel presente raggruppamento sono iscritte le partecipazioni e i titoli che l'azienda, in virtù della loro destinazione, considera come investimenti di breve periodo destinati ad un rapido realizzo.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	83.083,00	178.652,76	(95.569,76)
Totale partecipazioni in imprese collegate	83.083,00	178.652,76	(95.569,76)

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Data cessione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	Valore al 31 dic. 2018	Valore al 31 dic. 2017
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	30-ago-10	-	100.000	273.383	(185.329)	99,00%	270.649	0	457.712
Imprese collegate									
Unicaenergia srl	19-nov-10	-	70.000	197.817	(21.176)	42,00%	83.083	83.083	134.400
NE-T (by Telerete Nordest) srl	31-ott-13	31-lug-18	-	-	-	-	0	0	178.653

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società E.B.S. è stata costituita da Etra nel 2010 con un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Nel corso del 2011 Etra Spa ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoo biomasse all'impianto a biogas (che produce energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale.

La Società è operativa dal secondo semestre del 2015 e questi primi esercizi di attività hanno evidenziato risultati negativi dovuti, come già illustrato nello scorso esercizio, alle modifiche intervenute nelle condizioni economiche di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dal periodo in cui è avvenuta la progettazione dell'impianto al momento della sua costruzione. L'impianto infatti, è stato realizzato con una capacità produttiva di un megawatt ma per ottenere la massima incentivazione dalla produzione di energia, il cogeneratore è stato sottodimensionato a 0,6 megawatt. Tutto questo ha inciso negativamente sulla redditività della società.

Allo scopo di valutare le possibilità di sviluppo ed efficientamento della gestione societaria E.B.S., nel corso del 2018, affidò ad uno studio esterno un'analisi approfondita inerente il business plan relativo alla situazione in essere e all'ipotesi di riconversione parziale dell'impianto a biometano.

Il consiglio di sorveglianza di ETRA, in attuazione della ricognizione periodica prevista dal TUSPP (Testo Unico delle Società partecipate), constatata la non remuneratività dell'attuale assetto impiantistico nonché attentamente valutato il rapporto costi/benefici di un eventuale riconversione dell'impianto a biometano, deliberò in data 01/12/2018 di procedere all'alienazione delle quote detenute, a società terze interessate, previa manifestazione d'interesse.

Il Bilancio 2018 di EBS chiude con una perdita di € 185.329 e un patrimonio netto di € 273.373.

La partecipazione è iscritta nel bilancio di Etra al costo di acquisto, diminuito del valore delle perdite accertate negli scorsi esercizi, e risulta al 31/12/2017 dell'importo di € 457.712.

Come previsto dai principi contabili (OIC 21) la valutazione delle partecipazioni non immobilizzate deve essere effettuata con riferimento al presumibile valore di realizzazione. Nella situazione attuale, in assenza di riferimenti certi e agendo comunque con la dovuta diligenza professionale, si ritiene che una stima attendibile del valore di realizzo della partecipazione di Etra in EBS possa essere assunta prendendo come riferimento il valore del patrimonio netto, prudenzialmente ridotto della diminuzione di valore che potrebbe essere attribuita ai cespiti di EBS, qualora valutati sulla base dei possibili flussi netti derivanti dai business plan elaborati nell'esercizio 2018 nelle due citate ipotesi di lavoro. Da questa valutazione emergerebbe un patrimonio netto negativo di EBS del valore di 2,145 milioni che rappresenta la possibile minusvalenza realizzabile.

Nel contempo si rileva che l'Amministratore di EBS, con la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2018, ha ritenuto di dover chiedere ad Etra l'impegno a sottoscrivere una riserva non distribuibile pari a 3,5 milioni di euro. La richiesta è motivata dalle difficoltà riscontrate ad effettuare una stima sufficientemente attendibile sul valore di mercato dell'impianto (fair value) in base al quale eseguire la possibile svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, come previsto dai principi contabili (OIC 9).

In tale contesto si ritiene, in ossequio al principio della prudenza e della dovuta diligenza nella valutazione delle voci di bilancio, di procedere con la svalutazione della partecipazione in EBS per l'intero importo iscritto nell'attivo pari ad € 457.712 e di prevedere un accantonamento a fondo rischi, a fronte della presunta perdita stimata, per l'ammontare di € 2,145 milioni.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra Spa ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000. Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto per il valore di € 134.400. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopracitata. Unicaenergia, che si deve considerare in fase d'avvio, chiude l'esercizio 2018 con un risultato negativo di € 21.176. A seguito della ricognizione periodica delle partecipazioni previste dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra in data 01/12/2018 ha deliberato di procedere alla cessione delle quote detenute. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2018 risulta pertanto pari ad € 83.083.

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Con atto notarile in data 31/07/2018 si è perfezionata la vendita della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl per un controvalore di € 220.132,97. Il provento derivante dalla cessione pari ad €

41.480,21, quale differenza tra il valore contabile e il prezzo di vendita, è iscritto alla voce del conto economico "C15) Proventi da partecipazioni".

C.IV Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- depositi bancari e postali	1.108.911,45	1.942.812,68	(833.901,23)
- assegni	0,00	1.149,10	(1.149,10)
- denaro e valori in cassa	7.720,78	2.351,81	5.368,97
Totale disponibilità liquide	1.116.632,23	1.946.313,59	(829.681,36)

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2018 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- ratei attivi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
- risconti attivi	255.699,40	339.255,33	(83.555,93)
Totale ratei e risconti attivi	416.757,37	503.174,45	(86.417,08)

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Ratei attivi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
- interessi	161.057,97	163.919,12	(2.861,15)
Risconti attivi	255.699,40	339.255,33	(83.555,93)
- assicurazioni varie	20.798,14	0,00	20.798,14
- oneri fideiussori	38.680,94	47.224,75	(8.543,81)
- abbonamenti	11.731,44	9.718,45	2.012,99
- tasse automobilistiche	8.585,63	8.652,30	(66,67)
- canone di manutenzione e licenze software	140.702,79	208.711,21	(68.008,42)
- noleggio beni di terzi	0,00	2.168,42	(2.168,42)
- imposta sostitutiva su finanziamento	4.530,09	23.643,71	(19.113,62)
- canoni di locazione e altro	30.670,37	39.136,50	(8.466,13)
Totale ratei e risconti attivi	416.757,37	503.174,45	(86.417,08)

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, ai sensi art. 2427 c.c., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
			Riserva straordinaria	Altre riserve		
All'inizio dell'esercizio 2017	64.021.330,00	907.615,44	17.244.687,03	100.020.479,41	7.853.526,05	190.047.637,93
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi				0,00	(7.460.849,75)	(7.460.849,75)
- Altre destinazioni		392.676,30		0,00	(392.676,30)	0,00
Altre variazioni						
- Incrementi			846.379,13	0,00		846.379,13
- Decrementi				0,00		0,00
- Riclassifiche				0,00		0,00
Risultato dell'esercizio precedente				0,00	7.609.992,60	7.609.992,60
Alla chiusura dell'esercizio 2017	64.021.330,00	1.300.291,74	18.091.066,16	100.020.479,41	7.609.992,60	191.043.159,91
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Attribuzione di dividendi				0,00	(1.807.373,24)	(1.807.373,24)
- Altre destinazioni		380.499,63	5.422.119,73	0,00	(5.802.619,36)	0,00
Altre variazioni						
- Incrementi				0,00		0,00
- Decrementi				0,00		0,00
- Riclassifiche				0,00		0,00
Risultato dell'esercizio corrente				0,00	1.783.466,74	1.783.466,74
Alla chiusura dell'esercizio 2018	64.021.330,00	1.680.791,37	23.513.185,89	100.020.479,41	1.783.466,74	191.019.253,41

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00		0,00		
Riserva legale	1.680.791,37	B	1.680.791,37		
Altre riserve	123.535.585,30		123.535.585,30		
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>23.513.185,89</i>	<i>A, B, C</i>	<i>23.513.185,89</i>		
<i>Versamenti dei soci a fondo perduto</i>	<i>5.126.916,71</i>	<i>A, B, C</i>	<i>5.126.916,71</i>		
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	<i>94.874.011,70</i>	<i>A, B, C</i>	<i>94.874.011,70</i>		
<i>Riserva da conferimento</i>	<i>21.471,00</i>	<i>A, B, C</i>	<i>21.471,00</i>		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	189.235.786,67		125.216.376,67		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			123.535.585,30		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di Etra risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2017 come da delibera di Assemblea in data 02/07/2018.

A.VI. Altre riserve

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2017, come da delibera di Assemblea in data 02/07/2018.

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da avanzo di fusione

Alla voce è iscritto l'avanzo risultante dall'operazione di fusione per incorporazione di Altopiano Servizi srl, Brenta Servizi Spa e Se.T.A. Spa in Etra Spa avvenuta il 22 dicembre 2016. L'avanzo di fusione da concambio di € 94.553.533,95 è stato determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di Etra e il valore del patrimonio netto delle società incorporate.

La posta di bilancio comprende inoltre un avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra Spa. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2018 di € 1.783.466,74 al netto delle imposte.

A.X. Riserva negativa per azioni proprie

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in Etra del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2017	incremento	utilizzo	decremento	al 31 dic. 2018
Fondo per imposte	3.465.935,04		58.656,49	333.436,86	3.073.841,69
Altri fondi	15.140.071,13	2.888.167,86	3.044.694,14	679.067,01	14.304.477,84
- fondo rischi per vertenze	1.077.207,09	88.169,24	55.981,44	474.981,61	634.413,28
- fondo rischi diversi	430.190,44	2.308.894,96		204.085,40	2.535.000,00
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambient.	13.089.928,42	418.410,54	2.925.401,23		10.582.937,73
- fondo oneri futuri	542.745,18	72.693,12	63.311,47		552.126,83
Totale fondo per rischi e oneri	18.606.006,17	2.888.167,86	3.103.350,63	1.012.503,87	17.378.319,53

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra; in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.012.717,63). Si rileva che il fondo è stato oggetto di riesame per verificarne la corretta quantificazione determinando una riduzione dell'importo di € 327.178,54;
- l'accantonamento relativo all'onere per sanzioni ed interessi in relazione al ravvedimento per ricavi imputabili a periodi di imposta precedenti il 2018 (€ 17.408,38);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 43.715,68), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 634.413,28).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società si è ritenuto prudente prevedere un adeguato accantonamento.

La voce comprende l'appostazione di un adeguato fondo in considerazione dei contenziosi e delle richieste di rimborso pervenute e formulate a seguito delle note pronunce giurisprudenziali intervenute sul controverso tema dell'applicabilità dell'IVA sulla TIA. La valutazione al 31/12/2018 delle vertenze in corso ha determinato una riduzione dello stanziamento pari ad € 474.981,61.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 250.000);
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fideiussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti (€ 40.000);
- l'accantonamento a copertura delle possibili perdite che potrebbero verificarsi con la prevista cessione della partecipazione in E.B.S. srl (€ 2.145.000), come illustrato alla voce dell'attivo "C.III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- *Discariche di proprietà nel territorio del bassanese*

Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la

perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2018 è proseguita la gestione della fase post operativa con l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 184.939,29; l'accantonamento complessivo al 31/12/2018 risulta pari a € 2.616.711,59.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**

In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2018 conferma le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed accerta l'utilizzo dei fondi accantonati per la gestione operativa (€ 349.071,27) e per i lavori di realizzazione del capping (€ 2.238.195,55) il cui collaudo è avvenuto in data 08/05/2018. Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15/03/2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse determinando l'inizio della gestione di post chiusura dal mese di aprile 2019.

L'accantonamento complessivo al 31/12/2018 risulta pari ad € 6.569.903,33.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

Il "fondo manutenzione ciclica ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2018 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 385.000). L'accantonamento complessivo al 31/12/2018 risulta pari ad € 707.331,81.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 688.991.

Fondo per altri oneri futuri

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2018 risulta pari ad € 542.827,30;

- gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso (€ 7.813,62); l'utilizzo del fondo nel 2018 ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società;
- lo stanziamento a fini di solidarietà previsto nei piani finanziari per la gestione ambientale da alcuni Comuni e destinato a coprire i crediti insoluti verso utenti disagiati (€1.485,91).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.946.822,40	4.245.970,48	(299.148,08)
Totale trattamento fine rapporto	3.946.822,40	4.245.970,48	(299.148,08)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2018, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2018, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2018 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro

	al 31 dic. 2018
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2018	4.245.970,48
Accantonamento dell'esercizio	1.876.348,27
Utilizzo nell'esercizio	(453.878,80)
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	93.916,62
Imposta su rivalutazione	(15.965,77)
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	(761.872,61)
TFR destinato a fondi pensione	(1.037.695,79)
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2018	3.946.822,40

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	1.495.000,00	1.495.000,00	0,00
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	25.415.000,00	26.910.000,00	(1.495.000,00)
Totale Obbligazioni	26.910.000,00	28.405.000,00	(1.495.000,00)

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"). Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31/12/2018 è pari a Euro 26.910.000. Il periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034.

D.4 Debiti V/Banche / D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	9.859.656,27	12.131.127,64	(2.271.471,37)
- linee di credito per cassa	6.431.950,53	5.697.752,60	734.197,93
- per mutui	3.427.705,74	6.433.375,04	(3.005.669,30)
oltre 12 mesi	15.772.950,48	19.200.631,64	(3.427.681,16)
- per mutui	15.772.950,48	19.200.631,64	(3.427.681,16)
Totale Debiti V/Banche	25.632.606,75	31.331.759,28	(5.699.152,53)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	50.638,17	56.106,72	(5.468,55)
- per mutui	50.638,17	56.106,72	(5.468,55)
oltre 12 mesi	109.700,21	160.338,34	(50.638,13)
- per mutui	109.700,21	160.338,34	(50.638,13)
Totale Debiti V/altri finanziatori	160.338,38	216.445,06	(56.106,68)

La riduzione del debito verso banche e verso altri finanziatori deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei mutui a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2018	tasso	Importo originario	Debito al 31 dicembre 2018	variaz. rispetto al 2017	Ammort.to
MINIBOND - VIVERAQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	26.910.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
totale debito v/viveracqua hydrobond			26.910.000,00	(1.495.000,00)	
Linee di credito per cassa					
APERTURA DI CREDITO IN C/C-BNL	euribor3M+0,57	33.770.000,00	6.431.950,53	734.197,93	2016-2021
totale linee di credito			6.431.950,53	734.197,93	
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	0,00	(416.666,67)	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	0,00	(712.247,16)	2003-2018
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+1,55%	25.000.000,00	17.187.500,00	(3.125.000,00)	2016-2024
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	2.013.156,22	(300.214,48)	2011-2025
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	0,00	(534.735,54)	2014-2018
BANCO POPOLARE	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	0,00	(1.344.486,61)	2015-2018
totale mutui v/banche			19.200.656,22	(6.433.350,46)	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	5,25%, 5,5%	7.681.185,14	160.338,38	(56.106,68)	diversi
totale debito v/finanz.			160.338,38	(56.106,68)	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- entro 12 mesi	2.803.052,64	3.163.239,11	(360.186,47)
- oltre 12 mesi	7.313.976,98	7.349.544,44	(35.567,46)
totale acconti e antic. da clienti/utenti	10.117.029,62	10.512.783,55	(395.753,93)

Gli acconti e anticipi da Clienti/Utenti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2018, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 233.255,72);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 1.237.060,02) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.332.736,90);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 7.313.976,98).

D.7 Debiti v/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi	29.127.240,14	34.751.924,42	(5.624.684,28)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	16.583.512,69	26.029.832,44	(9.446.319,75)
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	12.543.727,45	8.722.091,98	3.821.635,47
oltre 12 mesi	1.553.567,55	960.623,05	592.944,50
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	807.700,66	722.812,04	84.888,62
- debiti v/fornitori per contenzioso	745.866,89	237.811,01	508.055,88
totale Debiti v/fornitori	30.680.807,69	35.712.547,47	(5.031.739,78)

I debiti verso fornitori entro 12 mesi derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2018 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 807.700,66);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 745.866,89).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi			
- per fatture ricevute	89.096,79	74.206,10	14.890,69
- per fatture da ricevere	35.540,00	42.000,00	(6.460,00)
totale Debiti v/collegate	124.636,79	116.206,10	8.430,69

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a Sintesi srl per le prestazioni ricevute nell'esercizio (€ 124.636,79).

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi			
- per fatture ricevute	76.631,42	96.285,25	(19.653,83)
- per fatture da ricevere	62.251,05	90.989,71	(28.738,66)
totale Debiti v/collegate	138.882,47	187.274,96	(48.392,49)

Descrizione	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
entro 12 mesi			
Debito verso ASI S.r.l.	90.934,00	95.888,10	(4.954,10)
Debito verso Etra Energia S.p.A.	3.251,97	54.623,45	(51.371,48)
Debito verso Viveracqua Scarl	44.696,50	36.763,41	7.933,09
Totale debiti v/collegate	138.882,47	187.274,96	(48.392,49)

I debiti v/Imprese collegate accolgono i servizi svolti da ASI srl, Etra Energia Spa e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 138.882,47.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari entro 12 mesi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- debiti per imposte proprie	586.659,84	0,00	586.659,84
- debiti per imposte di terzi	1.172.654,67	1.109.084,14	63.570,53
- altri debiti tributari	22.970,00	22.970,00	0,00
totale Debiti tributari	1.782.284,51	1.132.054,14	650.230,37

I debiti tributari comprendono il debito verso l'Erario per l'IVA al 31/12/2018 (€ 586.659,84), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2018 e versate nel mese di gennaio 2019 (€ 1.172.654,67) e debiti per imposta di bollo (€ 22.970).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- entro 12 mesi	3.111.509,18	2.961.369,98	150.139,20
totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	3.111.509,18	2.961.369,98	150.139,20

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2018 che verranno liquidati nel 2019 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 381.615,46); verso INPS (€ 1.160.022,83); verso INAIL (€ 65.228,31); verso PREVINDAI (€ 22.481,79); verso PREVIAMBIENTE (€ 36.923,27); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 269.769,17); su competenze da liquidare (€ 1.122.185,73); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.254); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 34.028,62).

D.14 Altri Debiti

	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
D.14 Altri Debiti entro 12 mesi	7.882.606,58	10.779.208,19	(2.896.601,61)
- debiti v/Comuni Soci	1.608.333,25	4.073.128,82	(2.464.795,57)
- debiti v/personale	3.975.115,18	3.733.754,79	241.360,39
- debito v/Provincia per imposta igiene ambientale	762.380,02	1.680.986,97	(918.606,95)
- altri debiti diversi	1.536.778,13	1.291.337,61	245.440,52
oltre 12 mesi	2.946.078,11	3.187.317,67	(241.239,56)
- debiti v/Comuni soci	2.259.032,96	2.400.222,52	(141.189,56)
- altri debiti diversi	687.045,15	787.095,15	(100.050,00)
totale Altri Debiti	10.828.684,69	13.966.525,86	(3.137.841,17)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire come deliberato dall'Assemblea in data 2/7/2018 e dalla patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 476.457,91), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27/09/2007 (€ 178.551,51), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 953.323,83).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2018 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2019 (€ 1.905.982,44), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2018 (€ 1.366.335,41); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2018 e altri debiti diversi (€ 702.797,33).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 762.380,02).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 439.936,07) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 8.978,20), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 362.633,98), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 497.315,30) e altri debiti di minore importo (€ 227.914,58).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 2.259.032,96);

Debiti diversi comprendono i depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 687.045,15).

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2017	incremento	decremento	al 31 dic. 2018
Risconti per contributi in c/capitale	143.872.991,04	26.103.715,72	25.404.492,94	144.572.213,82
- risconti per progetti in corso di costruzione	7.888.245,62	5.620.010,08	11.409.764,54	2.098.491,16
· contributi regionali	7.888.245,62	5.620.010,08	11.409.764,54	2.098.491,16
- risconti per opere in esercizio	135.984.745,42	20.483.705,64	13.994.728,40	142.473.722,66
· contributi regionali	74.127.860,14	11.442.732,41	8.105.975,28	77.464.617,27
· contributi Comuni Soci	12.008.961,63	108.856,18	1.754.199,18	10.363.618,63
· contributi da privati	18.706.897,66	1.293.851,05	1.763.051,82	18.237.696,89
· contributo da tariffa SII (FoNI)	31.141.025,99	7.638.266,00	2.371.502,12	36.407.789,87
Risconti passivi	508.648,03	429.081,97	508.648,03	429.081,97
Ratei passivi	665.812,41	635.335,91	662.970,16	635.386,88
Totale ratei e risconti passivi	145.047.451,48	27.168.133,60	26.576.111,13	145.636.682,67

I Risconti su contributi in conto capitale riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2018, concessi dalla Regione Veneto, per i lavori di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte, e comprendono:

- i contributi per lavori in corso (€ 2.098.491,16): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 142.473.722,66): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 13.994.728,40) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi".
La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€ 36.407.789,87).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

<i>Dettaglio ratei e risconti passivi</i>	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	variazione
Risconti passivi	429.081,97	508.648,03	(79.566,06)
- affitti attivi	5.902,39	14.711,02	(8.808,63)
- canoni di concessione	2.418,42	0,00	2.418,42
- conferimento in natura società partecipata	420.761,16	493.937,01	(73.175,85)
Ratei passivi	635.386,88	665.812,41	(30.425,53)
- canoni di manut. e noleggio	11.225,69	7.977,54	3.248,15
- abbonamenti e altri costi	15.122,39	5.168,75	9.953,64
- interessi passivi	609.038,80	652.666,12	(43.627,32)

Alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Ricavi delle prestazioni	144.853.418,85	141.936.952,57	2.916.466,28
- Servizio idrico integrato	72.702.044,20	71.285.733,92	1.416.310,28
- Servizio ambiente	68.570.358,54	67.637.729,07	932.629,47
- Altri servizi	3.581.016,11	3.013.489,58	567.526,53
Ricavi dalle vendite	162.462,10	161.261,56	1.200,54
Sopravvenienze (insussistenze)	338.809,66	105.550,94	233.258,72
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.354.690,61	142.203.765,07	3.150.925,54

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- ricavi da tariffa ARERA	65.070.173,21	63.817.679,13	1.252.494,08
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.254.420,38	1.257.681,70	(3.261,32)
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.240.870,23	3.599.295,45	641.574,78
- costruzione condotte per c/terzi	358.887,99	787.677,74	(428.789,75)
- gestione impianti in comproprietà	952.182,96	920.741,02	31.441,94
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	609.881,92	675.371,68	(65.489,76)
- altre prestazioni	215.627,51	227.287,20	(11.659,69)
totale prestazioni servizio idrico integrato	72.702.044,20	71.285.733,92	1.416.310,28

Ricavi da tariffa ARERA

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2018, secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario Idrico-2 e dalla delibera ARERA 452/2018/R/IDR del 13/09/2018. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,008 in diminuzione, rispetto allo stesso parametro del 2017 pari a 1,114, del 9% circa.

Il ricavo 2018 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite con l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Idrico-2 (deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR), come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
N. utenti attivi	253.801	251.876	1.925,00
Mc fatturati	35.448.705,50	35.510.704,00	(61.998,50)
Mc acqua prodotta	65.646.617,44	66.766.237,00	(1.119.619,56)

<i>Smaltimento reflui da insediamenti civili</i>	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
<i>N. utenti attivi</i>	200.631	198.673	1.958
<i>Mc fatturati</i>	26.329.313,00	26.481.083,00	(151.770,00)

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato è in aumento nell'esercizio 2018 per effetto dell'andamento della tariffa del SII e per una diversa articolazione tariffaria approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR).

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato è in riduzione nell'esercizio 2018 per un rallentamento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto ad Acquevenete Spa per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione è dovuta all'aumento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà, per effetto dell'aumento del costo dell'energia elettrica acquistata, a fronte di un leggero calo dell'acqua ceduta ad Acquevenete Spa.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa del minor quantitativo di reflui trattati.

Altre prestazioni

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.). In questa voce sono compresi anche i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da Etra spa.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

<i>Servizio ambiente</i>	<i>al 31 dic. 2018</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>Variazione</i>
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	52.659.441,99	51.478.219,50	1.181.222,49
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	4.001.742,91	3.772.353,22	229.389,69
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.727.007,22	3.756.771,87	(29.764,65)
- per raccolta differenziata	7.896.649,69	8.274.034,00	(377.384,31)
- altre prestazioni	285.516,73	356.350,48	(70.833,75)
<i>totale prestazioni servizio ambiente</i>	<i>68.570.358,54</i>	<i>67.637.729,07</i>	<i>932.629,47</i>

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2017 legata ad una diminuzione dei volumi di rifiuti gestiti ed al contestuale aumento delle tariffe medie di conferimento.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla differente modalità di gestione dell'impianto di Campodarsego affidata nell'esercizio 2018 con un contratto di concessione in base al quale il corrispettivo, rilevato nella presente voce di ricavo, è determinato dalla differenza tra i costi della gestione operativa e i ricavi derivanti dalla commercializzazione dei materiali prodotti.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

<i>Altri servizi</i>	<i>al 31 dic. 2018</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>Variazione</i>
- a favore dei Comuni	3.445.540,25	2.862.026,12	583.514,13
- a favore di terzi	135.475,86	151.463,46	(15.987,60)
<i>totale prestazioni altri servizi</i>	<i>3.581.016,11</i>	<i>3.013.489,58</i>	<i>567.526,53</i>

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 2.141.300,30) che determina la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, la gestione della fognatura bianca (€ 82.249,55) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.221.990,40).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende: l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. srl, ASI srl e Viveracqua scarl (€ 107.899,90); le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore del Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 17.075,96); prestazioni varie comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni (€ 10.500).

Ricavi delle Vendite

<i>Ricavi dalle vendite</i>	<i>al 31 dic. 2018</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>Variazione</i>
- materiale di magazzino	0,00	1.581,00	(1.581,00)
- energia elettrica	162.462,10	159.680,56	2.781,54
<i>totale vendite</i>	<i>162.462,10</i>	<i>161.261,56</i>	<i>1.200,54</i>

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Vendita Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.

Nel 2018 si rileva un leggero aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente all'aumento del prezzo di vendita dell'energia elettrica ed alla contestuale riduzione dell'energia prodotta dalle centrali idroelettriche, dal digestore anaerobico di Camposampiero e dalla discarica di Campodarsego.

Sopravvenienze e insussistenze attive

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti, che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione. In particolare riguardano maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2017, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 520.380,94) e minori ricavi accertati nei corrispettivi del servizio idrico e in altri servizi (€ -181.571,28).

<i>Sopravvenienze e insussistenze attive</i>	<i>al 31 dic. 2018</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>Variazione</i>
- Sopravvenienze e insussistenze attive	338.809,66	105.550,94	233.258,72
<i>totale sopravvenienze e ins. attive</i>	<i>338.809,66</i>	<i>105.550,94</i>	<i>233.258,72</i>

A.3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- reti idriche su lottizzazioni	(41.539,37)	(206.815,40)	165.276,03
- lavori a terzi e Comuni soci	(788.174,61)	(914.565,93)	126.391,32
Totale delle variazioni dei lavori in corso	(829.713,98)	(1.121.381,33)	291.667,35

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: la diminuzione delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ -41.539,37) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ -788.174,61).

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- da spese per acquisti	1.759.704,76	2.138.017,14	(378.312,38)
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	12.853.023,64	10.047.970,66	2.805.052,98
- da spese del personale	2.074.114,22	1.891.004,25	183.109,97
- sopravvenienze	(32.013,55)	(105.824,40)	73.810,85
Totale incremento immobilizzazioni per lavori in corso	16.654.829,07	13.971.167,65	2.683.661,42

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente.

Il dettaglio degli interventi è riportato alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo e nell'esercizio 2018 evidenzia un considerevole aumento dovuto all'incremento delle manutenzioni incrementative del servizio idrico integrato.

A.5. Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Contributi in conto esercizio	523.006,04	671.696,72	(148.690,68)
Contributi in conto impianto	13.994.728,40	12.989.894,88	1.004.833,52
Ricavi e proventi diversi	4.392.680,07	3.320.029,11	1.072.650,96
- affitti e canoni attivi	175.947,82	195.088,53	(19.140,71)
- rimborsi dagli utenti	1.691.194,47	1.620.215,49	70.978,98
- rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	819.584,47	833.780,56	(14.196,09)
- ricavi per agevolazioni fiscali	423.868,58	400.004,48	23.864,10
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.282.084,73	270.940,05	1.011.144,68
Totale altri ricavi e proventi	18.910.414,51	16.981.620,71	1.928.793,80

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2018 relativi al "Progetto ENERWATER" il cui obiettivo è quello di sviluppare, convalidare e diffondere una innovativa metodologia per migliorare il rendimento energetico degli impianti di depurazione ed al "Progetto CIRCE 2020" avente per oggetto la sperimentazione di modelli di economia circolare finalizzati alla trasformazione di sotto-prodotti e materiali di scarto in materie prime per l'industria (€ 254.599,61);
- i contributi riconosciuti da GSE spa (Gestore dei Servizi Energetici) riferiti al sistema di incentivazione chiamato "GRIN – gestione riconoscimento incentivi" previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili. I ricavi sono stati rilevati sulla base della modalità di calcolo della tariffa incentivante prevista dal GSE e dei quantitativi netti di energia prodotta (€ 243.380,16);
- i contributi in conto esercizio erogati da enti pubblici per progetti ambientali e di tutela idrica (€ 25.026,27).

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni, risarcimenti assicurativi, ricavi e rimborsi diversi

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Proventi da agevolazioni fiscali

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali riconosciuti sul consumo di gasolio per autotrazione o per macchine operatrici e il credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di automezzi e beni strumentali (€ 7.408,66), il decremento di fondi rischi per gli importi rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti effettuati (€ 1.018.253,87), l'incasso di crediti in precedenza svalutati (€ 26.497,45), l'eliminazione di debiti prescritti (€ 106.343,68) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ 123.581,07).

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- additivi e prodotti chimici	2.387.302,15	1.994.837,36	392.464,79
- materiali per manutenzioni	5.895.955,98	6.079.810,95	(183.854,97)
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.788.132,95	2.320.437,61	467.695,34
- acquisto acqua	30.006,95	35.533,00	(5.526,05)
- beni di consumo	171.855,75	186.960,28	(15.104,53)
- sopravvenienze (insussistenze)	5.658,94	(29.966,49)	35.625,43
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.278.912,72	10.587.612,71	691.300,01

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. L'aumento di questa voce è dovuto all'incremento delle quantità consumate e al prezzo di acquisto dei prodotti chimici legati all'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva alla voce: la riduzione dei costi per acquisti di materiali per manutenzione e di contenitori rifiuti; l'incremento dei costi per materiali di antinfortunistica e sicurezza.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'aumento di questa voce è dovuto all'incremento dei quantitativi acquistati e del prezzo di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- energia elettrica	10.123.825,20	9.924.956,64	198.868,56
- manutenzione e riparazioni	25.520.047,37	22.137.342,76	3.382.704,61
- gestione rifiuti	20.195.236,84	20.525.603,01	(330.366,17)
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	6.733.260,00	7.022.695,19	(289.435,19)
- prestazioni professionali	2.772.753,36	2.954.972,80	(182.219,44)
- pubblicità, promozione e sviluppo	744.336,83	715.871,08	28.465,75
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.188.334,10	2.038.453,13	149.880,97
- servizi al personale	1.218.092,47	1.059.541,89	158.550,58
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.048.585,25	947.373,91	101.211,34
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.382.088,25	1.264.884,02	117.204,23
- sopravvenienze (insussistenze)	102.153,87	67.621,59	34.532,28
Totale servizi	72.028.713,54	68.659.316,02	3.369.397,52

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica acquistata è in aumento rispetto all'anno precedente per effetto di un aumento del prezzo medio d'acquisto (+6,2%) a fronte di una leggera diminuzione dei volumi acquistati (+4,0%) dovuto al minor consumo delle centrali idriche di pompaggio e sollevamento.

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Per l'esercizio 2018 si riscontra l'incremento dei costi per manutenzioni incrementative e ordinarie e per lavori conto terzi.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a Etra e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. La diminuzione nel 2018 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'internalizzazione del servizio di raccolta di una parte dei rifiuti prima gestiti da fornitori terzi.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2018 una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione delle quantità di fanghi provenienti dai depuratori e delle quantità di rifiuti provenienti dagli impianti dell'ambiente.

<i>Prestazioni professionali</i>	<i>al 31 dic. 2018</i>	<i>al 31 dic. 2017</i>	<i>Variazione</i>
- prestazioni professionali	2.241.891,70	2.358.317,67	(116.425,97)
- assistenza e aggiornamento software	364.239,84	425.126,19	(60.886,35)
- collaborazioni coordinate e continuative	54.650,06	44.780,45	9.869,61
- compensi agli amministratori	111.971,76	126.748,49	(14.776,73)
<i>totale prestazioni professionali e servizi</i>	<i>2.772.753,36</i>	<i>2.954.972,80</i>	<i>(182.219,44)</i>

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri; la variazione rispetto all'anno recedente si riferisce ai maggiori costi per servizi all'utenza.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle maggiori risorse dedicate alla formazione, in particolare in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali. L'incremento è da attribuirsi alle modifiche delle condizioni bancarie.

Sopravvenienze (insussistenze)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.8. Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- affitto e locazioni	343.825,22	331.520,17	12.305,05
- canoni di concessione	444.680,75	431.986,88	12.693,87
- noleggio beni di terzi	2.771.032,32	1.982.397,20	788.635,12
- sopravvenienze (insussistenze)	(12.777,15)	23.940,74	(36.717,89)
Totale godimento di beni di terzi	3.546.761,14	2.769.844,99	776.916,15

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni di concessione

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e cassoni per rifiuti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce al costo di noleggio di mezzi per la raccolta dei rifiuti.

Sopravvenienze esercizi precedenti

La voce rileva i maggiori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- retribuzioni	31.938.002,96	30.026.234,59	1.911.768,37
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	10.043.459,01	9.137.881,28	905.577,73
- trattamento di fine rapporto	1.972.594,08	1.884.880,45	87.713,63
- altri costi del personale	522.253,00	326.628,78	195.624,22
Totale personale dipendente	44.476.309,05	41.375.625,10	3.100.683,95

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 931 unità, rispetto alle 887 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 845,03 unità dell'anno 2017 a 896,38 unità nel 2018 (+6,08%). Il costo medio 2018 per dipendente è pari a € 49.618 annui, con un incremento dell'1,34% rispetto al dato del 2017 (€ 48.964 annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2018, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,49% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- i maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2017 con aumento minimi tabellari dal 01/04/2018), del CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 10 luglio 2016 con aumento minimi tabellari dal 01/12/2018) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;

- effetto dell'incremento occupazionale nel 2018. Rispetto all'anno 2017 sono state inserite 51 unità (F.T.E.) anche a fronte dell'internalizzazione dei servizi raccolta rifiuti;
- gli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in parte, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale, gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare" e componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10. Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	831.616,38	884.237,49	(52.621,11)
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	831.616,38	884.237,49	(52.621,11)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.041.663,75	34.234.736,21	1.806.927,54
- ammortamento immobilizzazioni materiali	36.041.663,75	34.234.736,21	1.806.927,54
Totale ammortamenti	36.873.280,13	35.118.973,70	1.754.306,43
Svalutazione dei crediti	1.543.165,78	1.340.502,89	202.662,89
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.416.445,91	36.459.476,59	1.956.969,32

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- variazione materie prime e sussidiarie	(89.927,04)	(17.483,02)	(72.444,02)
- variazione prodotti finiti	2.860,76	(44.854,49)	47.715,25
Totale variazione delle rimanenze	(87.066,28)	(62.337,51)	(24.728,77)

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. Accantonamenti per rischi/ B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
- accantonamenti per rischi	2.397.064,20	445.241,63	1.951.822,57
- altri accantonamenti	491.103,66	588.928,49	(97.824,83)
Totale accantonamenti	2.888.167,86	1.034.170,12	1.853.997,74

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	1.123.135,63	2.018.629,26	(895.493,63)
Oneri tributari	1.394.455,22	1.343.694,11	50.761,11
Spese generali	1.426.357,09	1.565.936,31	(139.579,22)
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	430.079,43	352.000,56	78.078,87
Totale oneri diversi di gestione	4.374.027,37	5.280.260,24	(906.232,87)

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, di registro e spese di istruttoria/ contributi riferite a concessioni demaniali (€ 1.135.162,52); tariffa rifiuti, IMU, TASI e imposta pubblicità (€ 192.912,21); tassa di proprietà dei veicoli (€ 66.380,49).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta (€ 765.543), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 195.987,34), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 125.264,84); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 53.507,82), la partecipazione al progetto di pubblica utilità come da protocollo d'intesa con il "Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro" (€ 118.305,64), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 88.377,82) e altre spese generali (€ 79.370,63).

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte e allacciamenti idrici (€ 301.178,22) e i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per oneri diversi di gestione (€ 128.901,21).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Proventi da partecipazioni	139.480,21	98.000,00	41.480,21
Altri proventi finanziari	1.021.168,89	948.792,73	72.376,16
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	862,36	1.321,97	
- interessi attivi da clienti e utenti	562.470,43	578.937,61	
- interessi su conti correnti	430.566,03	192.372,51	
- altri proventi finanziari	27.270,07	176.160,64	
Interessi e altri oneri finanziari	1.126.257,39	1.210.401,47	(84.144,08)
- interessi passivi su anticipazione di cassa	43.420,19	51.736,70	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	336.733,52	390.484,60	
- interessi passivi su obbligazioni	721.924,60	757.534,64	
- altri oneri finanziari	24.179,08	10.645,53	
Totale proventi e oneri finanziari	34.391,71	(163.608,74)	198.000,45

Proventi da partecipazioni

Si rileva alla voce l'importo dei dividendi percepiti dalla Società collegata Etra Energia Srl (€ 98.000) e il provento della cessione della partecipazione in New Net Srl (€ 41.480,21).

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sul pegno (c.d. "credit enhancement") nell'ambito dell'operazione Hydrobond, nonché i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti. Inoltre la voce include gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, anche nel corso dell'esercizio 2018, è stato possibile produrre ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi. Infine nella voce altri proventi sono presenti prevalentemente interessi attivi su anticipazioni a Comuni per la realizzazione di lavori.

Oneri finanziari

La diminuzione della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuta al minor utilizzo medio dei fidi in essere; la diminuzione della voce "interessi su mutui e finanziamenti" è conseguenza della progressiva riduzione del capitale mutuato con tassi Euribor fermi al minimo storico.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari sull'emissione obbligazionaria del 29/07/2014.

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(509.029,00)	(116.844,00)	(392.185,00)
Totale rettifiche di attività finanziarie	(509.029,00)	(116.844,00)	(392.185,00)

Il valore rilevato si riferisce alla svalutazione della controllata E.B.S. scarl (€ 457.712,00) e della collegata UNICAENERGIA srl (€ 51.317), come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

20. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2018	al 31 dic. 2017	Variazione
Imposte correnti	271.733,00	988.299,12	(716.566,12)
- IRES	0,00	660.331,04	
- IRAP	271.733,00	327.968,08	
Imposte relative a esercizi precedenti	4.691,90	(2.109.106,12)	2.113.798,02
Imposte differite (anticipate)	633.419,97	(838.434,50)	1.471.854,47
- IRES	557.679,60	(866.483,42)	
- IRAP	75.740,37	28.048,92	
Totale imposte	909.844,87	(1.959.241,50)	2.869.086,37

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	IRES 2018	Descrizione	IRAP 2018
Risultato prima delle imposte	2.693.312,00	Valore della produzione	180.090.220
		Costi della produzione	(176.922.271)
		Imponibile teorico	3.167.949
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	646.395	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	133.054
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	2.888.168	Accantonamento per rischi	2.430.475
Svalutazione magazzino	38.608	Altri accantonamenti	457.693
Costi per amministratori	-		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(1.018.254)	Eliminazione del fondo rischi e oneri	(1.018.254)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.285.209)	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.362.269)
Contributi c/capitale già tassati	(1.054.870)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Ammortamento avviamento	(16.018)	Ammortamento avviamento	(16.018)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349		
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(35.513)		
Costi per amministratori	(5.354)		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	397.023	Accantonamento fondo sval. crediti	1.543.166
Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.647)	Contributi c/capitale non tassabili	(1.610.647)
Crediti di imposta	(423.869)	Crediti di imposta	(423.869)
		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	196.559
Utili e perdite da partecipazioni	376.523	Imposte e tasse indeducibili	135.628
Imposte e tasse indeducibili	108.502	Progetti pubblica utilità	118.306
Progetti pubblica utilità	118.306	Altre variazioni	12.709
Altri costi indeducibili	12.709	Costi del personale	
Sopravvenienze passive ind.li	96.599	Costi del personale	44.476.309
Deduzione TFR destinato ai fondi	(78.904)	Contributi anti infortunistici	(661.092)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(179.363)	Deduzioni costi dipendenti	(40.351.216)
Deduzione Superammortamento	(523.430)		
Totale differenza	(2.182.644)	Totale differenza	3.301.877
Imponibile fiscale IRES	510.668		
Perdita fiscale pregressa	(408.535)		
Deduzione ACE	(102.133)		
Imponibile fiscale IRES	0	Imponibile fiscale IRAP	6.469.826
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	0	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	271.733
Onere effettivo (%)	0,00%	Onere effettivo (%)	8,58%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 510.668 che risulta interamente assorbito dall'utilizzo della perdita fiscale pregressa e dal beneficio fiscale denominato ACE. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 6.469.826 per un'imposta dovuta pari a € 271.733.

Si riporta che in seguito alla risposta all'interpello presentato sull'utilizzabilità delle perdite pregresse registrate dalla Società patrimoniale Seta Spa, Etra ha potuto detrarre dal proprio imponibile fiscale un importo complessivo di € 14.289.852 già a partire dall'esercizio 2016, anno di efficacia della fusione. L'ammontare della perdita fiscale utilizzata negli esercizi 2016 e 2017 risulta pari ad € 9.421.074 (effetto fiscale € 2.483.098); la quota utilizzata nel corrente esercizio è pari ad € 408.535 (effetto fiscale € 98.048).

La quota di perdita fiscale, pari ad € 4.460.243, il cui utilizzo avverrà nei prossimi esercizi, ha determinato l'iscrizione di imposte anticipate per l'importo di € 1.070.458.

Nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio hanno inciso inoltre gli aspetti fiscali di seguito illustrati:

- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economica - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 1,5% per il 2018 degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società. Il risparmio d'imposta ammonta a complessivi € 76.818, utilizzati nel 2018 per € 24.512, mentre la differenza viene riportata all'esercizio successivo;
- la legge di Bilancio 2018 ha disposto la proroga anche per l'esercizio in corso dell'agevolazione nota come "superammortamento", prevedendo l'aumento del 30% del costo di acquisizione di alcuni beni strumentali nuovi, con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento. Il beneficio fiscale IRES ammonta per il 2018 a € 125.623.

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2018, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.104.385.

Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a euro 43.716.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	2.871.377	4,20%	120.598	2.872.863	24,00%	689.487	810.085
Accantonamenti al Fondo discariche	4.289.510	4,20%	180.159	2.865.219	24,00%	687.653	867.812
Ammortamento dell'avviamento	67.297	4,20%	2.826	67.297	24,00%	16.151	18.978
Contributi da privati tassati per cassa	3.796.826	4,20%	159.467	8.816.718	24,00%	2.116.012	2.275.479
Svalutazione del magazzino				38.608	24,00%	9.266	9.266
perdite fiscali residue				4.460.243	24,00%	1.070.458	1.070.458
Residuo ACE non detratto				217.945	24,00%	52.307	52.307
totali			463.050			4.641.334	5.104.385

dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Spese sul prestito obbligazionario				182.149	24,00%	43.716	43.716
totali						43.716	43.716

21. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2018 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 1.783.466,74.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Rapporti con amministratori (art.2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2018 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art.11 del D.lgs.n.175/16 e dall'art. 4, 4° comma del D.L. n.95/2012 e ss.mm.e ii.

Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 111.971,76.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale (art.2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile)

L'importo dei corrispettivi riconosciuti nel 2018 alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa per l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea dei Soci per gli esercizi 2015-2017 è di € 44.574.

In data 02/07/2018 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2020 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.

Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito: Etra Biogas Schiavon srl per € 6.000.000 e Sintesi srl per € 230.000;
- garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra Spa per l'utilizzo di linee di credito di firma: Etra Biogas Schiavon srl per € 920.849, Etra Energia srl per € 236.688 e Sintesi srl per €450.000;
- valore complessivo delle fidejussioni bancarie rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, di adempimenti contrattuali, per rimborsi fiscali o altro) per € 16.693.169.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, comma 1, numero 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon srl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/18	Debiti al 31/12/18	Ricavi 2018	Costi 2018
E.B.S. Etra Biogas Schiavon srl (VI)	323.982,52	0,00	24.523,86	0,00
Sintesi srl (PD)	25.844,16	124.636,79	25.844,16	210.254,53
totale imprese controllate	349.826,68	124.636,79	50.368,02	210.254,53

Imprese collegate	Crediti al 31/12/18	Debiti al 31/12/18	Ricavi 2018	Costi 2018
Asi srl	0,00	90.934,00	0,00	306.680,74
Etra Energia srl	32.000,00	3.251,97	32.000,00	184.834,35
Unicaenergia srl	93.137,30	0,00	3.723,51	0,00
Viveracqua scarl	0,00	44.696,50	0,00	44.696,50
Ne-T by Telerete Nordest srl	0,00	0,00	0,00	0,00
Pronet srl	0,00	0,00	0,00	0,00
totale imprese collegate	125.137,30	138.882,47	35.723,51	536.211,59

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Informazioni relative alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 n.22 quater del Codice Civile)

Non risultano ad oggi fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere impatti significativi sull'andamento della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni / finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2018, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

Informativa ex art.1 comma 125 della legge 04/08/2017 n.124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza)

La legge 04/08/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Data incasso	importo incassato	Descrizione
Comune di Bassano dl Grappa	03/10/2018	13.860,00	Contributo per riqualificazione raccolta differenziata (progetti-pilota del Distretto del Commercio)
Comune di San Pietro in Gu'	02/07/2018	93.657,00	Contributo per estensione della rete di raccolta e della rete di acquedotto lungo Via Vetriani in Comune di San Pietro in Gu'
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	7.686,32	Contributo per la realizzazione della rete fognaria nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	26.360,35	Contributo per la realizzazione della rete fognaria nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	23/01/2018	15.000,00	Contributo per estensione della rete di fognatura nera in via San Lorenzo in Comune di Campo San Martino e collegamento zona industriale
Consiglio di Bacino Brenta	25/01/2018	26.933,65	Contributo per la realizzazione della rete fognaria nelle vie Trevisan, Monti e Treviso in Comune di Vigonza
Consiglio di Bacino Brenta	08/03/2018	113.993,37	Contributo per adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - III lotto funzionale - attivazione condotta Roana-Rotzo
Regione Veneto	29/05/2018	17.876,86	Contributo su realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	139.145,56	Contributo su realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	4.189,99	Contributo per interventi nel Comune di Battaglia Terme per lavori di risanamento di via Rosselli, via Sant'Elena, via Cervi, via Fosse ardeatine e vicolo Pio X
Regione Veneto	29/05/2018	31.159,39	Contributo su realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/05/2018	20.102,79	Contributo su realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	29/03/2018	231.307,88	Contributo per la realizzazione di nuovi tratti di rete fognaria su vie varie in Comune di Rosà ricadenti nell'ambito del bacino scolante della laguna di Venezia
Regione Veneto	29/05/2018	150.000,00	Contributo su realizzazione collegamento rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	11/10/2018	1.143.697,48	Contributo per ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	680.716,62	Contributo per ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	252.950,21	Contributo per la realizzazione del collegamento della rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	11/10/2018	26.044,57	Contributo per la realizzazione della rete fognaria nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS.Pietro e Paolo a Campodarsego
Regione Veneto	29/05/2018	68.812,17	Contributo per interventi nel Comune di Battaglia Terme per lavori di risanamento di via Rosselli, via Sant'Elena, via Cervi, via Fosse ardeatine e vicolo Pio X
Regione Veneto	19/03/2018	9.918,04	Contributo per la riqualificazione della rete fognaria mista nella frazione di Marsango in Comune di Campo San Martino
Regione Veneto	01/08/2018	43.292,05	Contributo per la realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero
Regione Veneto	11/10/2018	730.094,25	Contributo per ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	989.791,88	Contributo per ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella
Regione Veneto	11/10/2018	25.559,77	Contributo per la realizzazione della rete fognaria nelle vie Scardeone e San Leonardo in Comune di Borgoricco e via SS.Pietro e Paolo a Campodarsego
Regione Veneto	11/10/2018	258.790,55	Contributo per la realizzazione del collegamento della rete fognaria al depuratore di Montegrotto Terme
Regione Veneto	12/11/2018 21/11/2018	65.878,37	Contributo per la realizzazione di un tratto di rete fognaria e pista ciclabile in via Corso in Comune di Camposampiero
Regione Veneto	20/12/2018	302.595,76	Contributo per ampliamento del depuratore di Selvazzano Dentro
		5.489.414,88	

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 e vi suggeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del codice civile € 89.173,34
- Riserva straordinaria € 1.694.293,40
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018 € 1.783.466,74

Il Presidente
del Consiglio di Gestione
Avv. Andrea Levorato